

Dragone:

Posta: Via Fuori le Mura, 5  
e-mail: dragonedronero@gmail.com  
Telefono per informazioni:  
329.3798238 (solo ore serali)  
335.8075560 (solo ore serali)

Sito internet:  
www.dragonedronero.it

# DRA G O N E

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 7 - 31 luglio 2022

PERIODICO  
APARTITICO  
DI INFORMAZIONE  
CRONACA CULTURA  
VARIETA' SPORT

EURO 1,50

Dragone - Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero  
Redazione: via Fuori le Mura, 5 Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico - Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato  
all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

## SAVOIA - Europei Master Montagna

Eufemia Magro  
terza assoluta  
10,3 Km.  
D+ 850m



a pagina **14**

## DRONERO SCUOLA

Fondi PNRR  
per la  
palestra



a pagina **8**

## ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Il giro  
del Passo  
della Cavalla



a pagina **11**

## CALCIO

Il mercato  
della  
Pro  
Dronero

a pagina **15**

a cura di Sergio Tolosano



L'Editoriale di

LUGLIO

L'estate che non ti aspetti: spe-ri nella pioggia, arriva il voto. È opinione diffusa che l'Italia sia in campagna elettorale perenne, d'altro canto elezioni politiche a fine estate non molti se le attendevano. Difficile capire i perché di questa crisi, tanto più che gli "strappi" fino ad ora erano sempre stati ricuciti, difficile anche attribuire responsabilità o meriti in questa fase pur se, indubbiamente, alcuni partiti hanno tenuto comportamenti più responsabili di altri in un momento complicato per il nostro Paese, ma anche per il resto del mondo.

Insomma, attendere la fine naturale della legislatura era questione di pochi mesi e probabilmente si sarebbero potute assicurare alcune tappe importanti. L'Italia ha messo a punto un PNRR (191,5 mld dall'Unione e 30,6 mld dal Governo) di portata estremamente rilevante e, checché se ne dica, è la nazione che ha avuto la maggior dotazione economica dall'Europa. Circa il 25% dei 750 mld dell'intero finanziamento Next Generation EU 2021-2027. È pur vero che questi contributi dovranno essere restituiti in buona parte, ma il 35% sono a fondo perduto, se pur condizionati da precisi obiettivi di riforma. Le elezioni saranno dunque una corsa contro il tempo per raggiungere obiettivi in funzione UE e legge di Bilancio entro dicembre, così da evitare l'esercizio provvisorio per il 2023.

Si torna al voto il 25 settembre con la vecchia legge elettorale (questa volta le Camere non hanno fatto in tempo a cambiarla) ma con Camera e Senato ridisegnati dal taglio dei parlamentari, questo sì in vigore, che da 945 passano a 600. Tempi stretti per la presentazione dei simboli elettorali (14 agosto) e per le liste (22 agosto), mentre subito dopo partirà ufficialmente la campagna elettorale, che si preannuncia dura, e si concluderà il 23 settembre. La sola certezza è quindi la decisa diminuzione dei parlamentari, difficile azzardare se ci sarà una vittoria netta di qualche coalizione e se il paese sarà più governabile di prima. Se pensiamo che in questi quattro anni e mezzo abbiamo assistito a tre governi espressione di alleanze anomale prima e di un tentativo di unità nazionale con un premier tecnico poi, mentre il Parlamento ha dovuto richiamare in servizio un Presidente della Repubblica al termine del suo mandato, dopo aver bruciato una lunga teoria di candidati e se a questo aggiungiamo il calo di votanti nelle consultazioni recenti, le premesse non sono delle migliori.

Resta il fatto che il voto è un esercizio di democrazia e per quanto disillusi e sfiduciati è bene non rinunciarvi.

## VALLE MAIRA

# Si aggrava la siccità

L'assenza di precipitazioni ripropone il discorso degli invasi, non solo in Valle ma in tutto il Piemonte

Il perdurare della siccità che sta mettendo a dura prova le colture agricole, ma anche gli aspetti usuali della vita umana, pure nelle nostre zone tradizionalmente ricche d'acqua, riporta d'attualità il discorso degli invasi. Un tema che ciclicamente si ripresenta, a volte spinto dagli interessi dell'agricoltura, altre volte per la produzione d'energia, in altri casi

ancora dai bisogni primari dell'uomo dato che le fonti di approvvigionamento di acqua potabile sono sempre più scarse. Se ne parla molto in questi ultimi mesi, con una frequenza forse maggiore rispetto al passato, per la concomitanza di tutti i fattori elencati prima (necessità irrigue, idropotabili ed energetiche) a cui si aggiunge il dato non indifferente di una

crisi climatica che cominciamo a toccare con mano anche in aree tradizionalmente più tranquille come erano quelle in cui viviamo.

Giorno dopo giorno il Po - il più grande fiume italiano che nasce dal Monviso, a pochi passi da noi - batte record di portata minima ed il fenomeno della salinità della foce assume connotazioni senza preceden-

ti. Il mare Adriatico - causa il basso livello del fiume - spinge acqua salata all'interno per oltre quaranta km, con un ulteriore grave danno per l'agricoltura veneto-romagnola. Ecco quindi l'affanno a trovare soluzioni che possano almeno tamponare parzialmente la grave situazione che si va delineando, soprattutto al Nord Italia.

L'occasione per parlare di invasi ci viene suggerita - oltre che da quanto descritto - da diverse prese di posizione di Enti locali e, in particolare, dalla recente richiesta di ripristino o abbattimento della diga di Combamala nel vallone di Paglieres a San Damiano, ormai vuota da circa 25 anni.

Articolo a pag. **5**

## Ponte Marmora



Nel piccolo invaso tanta sabbia, ma poca acqua

## ESTATE IN PIEMONTE

# Turismo locale, buone aspettative

Caldo, covid e carburanti alle stelle non frenano la voglia di vacanza

Nonostante il caldo afoso, torrido, e le tante difficoltà, soprattutto economiche, legate alla guerra in Ucraina, gli italiani non rinunciano alle vacanze. I dati dello studio Future4Tourism di Ipsos, società multinazionale di ricerche di mercato, rivelano che, tra luglio e settembre 2022, oltre il 70% degli italiani intende concedersi una vacanza.

La guerra in Ucraina e l'aumento dei prezzi non hanno intaccato il settore turistico, destinato, nell'estate 2022, non solo a ritornare ai dati pre-pandemici, bensì a superarli: gli italiani in viaggio quest'anno saranno il 75%, tre punti percentuali in più rispetto al 2019 (dati dello studio Ipsos). A cambiare sono i comportamenti degli italiani: le sistemazioni di tipo privato, come case e appartamenti, vengono preferite a sistema-

zioni di tipo alberghiero, come Hotel, agriturismi, B&B. Il mare rimane sempre la prima scelta, almeno d'estate; le mete montane, però, continuano ad attirare turi-

sti, anche dopo la pandemia, registrando dati positivi di anno in anno.

A.M.

Servizio a pag. **4**

## VALLE MAIRA

# Tornano i voucher vacanza

Dal 14 luglio in vendita anche presso il Consorzio turistico

Il Piemonte scommette ancora sul voucher vacanza: iniziano dal 14 luglio le vendite delle escursioni e delle attività outdoor scontate fino al 50% presso il nostro Consorzio Turistico Valle Maira e i territori di: Consorzio Turistico Alpi Biellesi, Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo, Consorzio Lago Maggiore Holidays e Consorzio Terre Reali del Piemonte a cavallo tra Cuneo e Torino, con una offerta che continuerà ad arricchirsi di proposte su tutto il territorio piemontese, visionabili sul portale [www.visitpiemonte.com](http://www.visitpiemonte.com)

Servizio a pag. **4**



## 30 GIORNI / LA COPERTINA

# La benzina in dialetto

Tutto vero: dall'inizio del mese di luglio alcuni distributori di ultima generazione della rete Eni hanno introdotto istruzioni per l'uso in dialetto piemontese. L'iniziativa, promossa dall'Eni in tutto il territorio italiano, a favore dei tanti dialetti che contraddistinguono il nostro paese, in poco tempo è diventata virale sui principali social network. Oltre alle istruzioni in italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo, si potrà concludere la transazione economica in uno dei 110 dialetti impostati nelle colonnine di rifornimento, a seconda del luogo in cui ci si trova. In Piemonte sono 131, sessantotto di queste solo a Torino. Il dialetto è tutt'altro che scomparso, come molti ritengono. Soprattutto tra i giovani che, vero, non sono in grado nella maggior parte dei casi di sostenere una discussione in dialetto, ma che ben conoscono molte delle parole di quella lingua, le usano come intercalare nel parlato di tutti i giorni, le insegnano ad amici provenienti da altre regioni. Il dialetto, seppur non usato più correntemente, viene conservato dalle persone con estrema gelosia, perché ricorda i saperi dei propri avi, ricorda casa. Per questo motivo, forse, l'iniziativa dell'Eni è stata accolta con tanto entusiasmo. Sentire «sgnaca èl tast verd», «pija la carta», «bùta ij sòld», fa sorridere, anche nel momento in cui, con i prezzi della benzina alle stelle, bisogna mettere mano al portafoglio.

A.M.



# 30 giorni

A cura di Ada Gautero



## Premio Young Women in Public Affairs

**1 LUGLIO.** La studentessa dronerese Alissa Meiner, che frequenta il liceo musicale, ha vinto uno dei service più importanti di Zonta International e Zonta Club di Cuneo. Questo premio viene messo a disposizione, ogni anno, per promuovere l'istruzione delle giovani donne in funzione della loro realizzazione e per premiare, oltre al successo scolastico, doti di leadership, impegno nel volontariato e partecipazione civile. Complimenti ad Alissa.

## Rapina a mano armata in Via Roma

**2 LUGLIO.** Nel pomeriggio del primo sabato di luglio la tabaccheria dei coniugi Ferrione, in Via Roma a Dronero, è stata oggetto di una rapina. Due giovani, a volto scoperto, sono entrati nel negozio richiedendo le sigarette ma uno dei due ha estratto un coltello, minacciato il titolare ed ha preteso i soldi. Fuggendo, hanno raggiunto il terzo rapinatore che era rimasto alla guida dell'auto. Un caso analogo è successo in una tabaccheria di Cherasco che pare riconducibile agli stessi autori. I fuggitivi, ubriachi, si sono schiantati in auto contro un albero nella frazione Bricco del Comune di Cherasco. Proprio per l'incidente avvenuto sono stati intercettati ed arrestati. Le indagini chiariranno la dinamica e l'identità dei soggetti.

## Al Pelvo d'Elva una scarica di sassi

**3 LUGLIO.** Tantissimi gli interventi, in questi giorni, del Soccorso Alpino e del Servizio Regionale di Elisoccorso per aiutare alpinisti in difficoltà. Oggi è toccato ad una sfortunata scalatrice che è stata colpita da una scarica di sassi sulla parete del Pelvo d'Elva nel comune di Prazzo. L'infortunata, prontamente soccorsa, è stata trasferita in Ospedale per un trauma cranico.

## Cena in bianco e cena colorata

**9 LUGLIO.** La terrazza del Teatro di Dronero risplende di luci e di musica. Tutti rigorosamente vestiti di bianco: ecco il tema della serata organizzata e preparata dai ristoranti, bar ed alimentari aderenti all'Associazione "Il Bottegone". Questo evento, originario della Francia, è usuale nelle grandi città italiane e quest'anno è approdato pure nel nostro abitato. Ma intanto a Dronero, città multietnica, la comunità musulmana celebrava la festa del sacrificio (Aid Al-Idha). In questa occasione si ricorda il profeta Abramo che, messo alla prova da Dio, aveva accettato di sacrificare il suo unico figlio



Girasoli a Monastero e lavanda ai Tetti di Dronero

e Dio, per ricompensarlo, aveva sostituito il figlio con una pecora. Per glorificare questo evento parecchie famiglie, dopo aver pregato, hanno preparato una cena particolare e le donne, le ragazze e le bambine hanno sfoggiato meravigliosi abiti colorati quasi a ricordare il sole ed il calore della loro terra. Sabato 9 luglio, in bianco o in colorato, si è respirata una bella aria festosa.

## La nuova realtà agricola

**12 LUGLIO.** Girovagando in Dronero e dintorni, dalla metà del mese di giugno ad oggi, i nostri occhi fanno festa per la visione di parecchie nuove coltivazioni. Fioritura di peonie in Cartignano, campi di lavanda ed erbe aromatiche in frazione Tetti ed al Picco, distese di girasoli in Via Ripe Macra ed in Via Monastero. Ecco una nuova realtà agricola riscoperta negli ultimi anni. Trovano impiego in svariati settori quali erboristico, farmaceutico e cosmetico. Con la crisi del grano dovuta alla guerra in Ucraina forse nei prossimi anni torneremo a vedere tanti campi di grano con papaveri e fiordalisi.

## Green Grest Batticuore

**15 LUGLIO.** Oggi si conclude il Grest a Dronero. Cinque settimane di giochi, compiti, animazione, gite e sport. Trecento giovani, tra ragazzi ed animatori, hanno partecipato a questa lodevole iniziativa della Parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio. Esperienze che si ricorderanno nel tempo e che offrono ai genitori la possibilità di intrattenimento dei loro figli durante la pausa scolastica. Ci mancheranno le voci, le risate, il buonumore e quel divertimento a cui abbiamo assistito in questo



periodo incontrando i ragazzi in giro nei luoghi droneresi e dintorni. Per qualcuno continua l'avventura ai campi scuola nella Casa Colonia di Aceglio per ben altre tre settimane. Complimenti all'organizzazione.

## Premio internazionale alla buona volontà

**16 LUGLIO.** L'edizione 2022 del premio internazionale alla buona volontà si è svolta a Limone Piemonte. Un ricco elenco di premiati suddiviso per categorie di attività quali: il sociale, la medicina, la cultura, l'arte, la letteratura, la moda e tanti altri. Per l'arte è stata premiata la dott.sa Ivana Mulatero, storica e critica d'arte, direttrice scientifica e curatrice del Museo Mallè di Dronero. Un meritato premio a cui seguono le congratulazioni della Redazione.

## Incendio boschivo a Cartignano

**23 LUGLIO.** Nel pomeriggio di oggi è divampato nel territorio di Cartignano un incendio boschivo. Inizialmente ha interessato il bordo della strada provinciale per la Valle Maira, ma in seguito si è propagato alle borgate superiori. Sono prontamente intervenute

le squadre dei Vigili del Fuoco di Dronero e di Busca. Nel tentativo di spegnimento un operatore ha accusato un malore ed è stato trasportato con l'elisoccorso all'Ospedale di Cuneo.

## San Giacomo a Pratavecchia e Sant'Anna a Monastero

**24 LUGLIO E 31 LUGLIO.** Riprendono i festeggiamenti per le patronali nelle frazioni. La prima della stagione è quella nella frazione Pratavecchia. Gara di carte, cinema all'aperto, corsa podistica, la cena del sabato e la gran polentata del lunedì. Infine tanta musica nell'evento più atteso: Cantando sotto le stelle 2022. Per la festa della frazione Monastero sono invece previste gare di bocce, di carte e parecchie serate mangerecce con tanto di esibizioni musicali. Al centro la XVIII sagra dell'asado, la famosa e tipica carne argentina. Se San Giacomo versa la bottiglia (come recita il proverbio piemontese) e se piove a Sant'Anna un mese ed una settimana forse potremmo ancora risolvere i problemi della siccità. Noi, però, ci auguriamo due settimane di festa con tanta allegria.

## VALLE MAIRA

### ... di Loro resta un segno

**Bernardo Giaime**, 71 anni, è deceduto domenica 26 giugno. Originario di Ussolo è stato impiegato all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Cuneo per ben 35 anni. Ha rivestito la carica di Sindaco del Comune di Prazzo per ben due mandati ed è stato consigliere comunale di Dronero. Attivista nella frazione Pratavecchia, dove viveva con la famiglia, ha ricoperto la carica di massaro e di rettore per la festa patronale di San Giacomo. Una persona generosa, umile e disponibile. Anche il canto era una delle sue tante doti. È stato uno dei primi coristi della Reis, il gruppo corale di San Damiano Macra, dove esercitò anche la funzione di tesoriere. Condoglianze alla Famiglia.

## REGIONE PIEMONTE

### Incendi boschivi

#### Stato di massima pericolosità

Con Determina Dirigenziale n. 2195 del 19/07/2022 della Regione Piemonte è stato dichiarato lo stato di MASSIMA PERICOLOSITÀ per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale del Piemonte a partire dal giorno 21 luglio 2022.

La cessazione dello stato di massima pericolosità sarà stabilita con successiva determinazione del Dirigente del Settore competente in materia di incendi boschivi, al cessare delle condizioni meteorologiche predisponenti il rischio.

## Il mese secondo Ada

### Tutti al mare



Quando arriva l'estate si pensa alle vacanze e si immagina il mare.

Negli anni '60 il mare era un luogo simbolo assai frequentato da tanti bambini che partecipavano alle colonie estive. Le colonie, nate a metà del secolo diciannovesimo, servivano per inviare al mare bambini di salute cagionevole e portarli alla cura del sole e del clima marino. Con il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione infantile cambiò la ragione sociale della colonia per divenire un luogo di svago e di divertimento. Oltre a questo veniva attribuita molta importanza sia alle attività sociali che educative nonché ad una sana ed abbondante alimentazione.

Rappresentava l'unico modo per godere di una vacanza al mare. Ad organizzare questi eventi non erano soltanto grandi aziende industriali come la Fiat, ma anche Enti Pubblici (Provincia e Comune) e associazioni di sindacato e patronato.

I genitori che spesso in quegli anni si trovavano in momenti economici difficili e non potevano sostenere la spesa delle ferie ricorrevano alle colonie per le vacanze dei propri figli. Belle immagini di fotografie in bianco e nero vedono schierati bimbi vestiti tutti allo stesso modo con un tipico sguardo birichino. Ecco perché era compito delle mamme cucire un numerino sulla divisa (pantaloncini, magliette e cappellino) al fine di poter individuare la biancheria dopo il lavaggio. Il trasferimento nelle località marine avveniva con il pulman: l'entusiasmo iniziale si affievoliva man mano che ci si allontanava e dava spazio ad un po' di malinconia tipica del distacco dalla famiglia nella giovane età.

Per gli adulti, invece, le vacanze erano una sola giornata al mare, magari da qualche parente.

Il costume da bagno, intero per le donne e slip rigorosamente di cotone per gli uomini, era semplice e sobrio tale da mantenere quella serietà e quel pudore proprio del periodo.

Ora, invece, i nostri ragazzi non hanno che l'imbarazzo della scelta: i genitori scelgono mete ambite, luoghi paradisiaci e trascorrono in famiglia il desiderato relax. Costumi da bagno griffati, occhiali da sole, teli da mare e cappellini all'ultimo grido: non manca nulla nella valigia dell'estate ed allora ...

Buone vacanze a Tutti.

## Il santo del mese.

### Santa Brigida

Brigida nacque nel giugno 1303 nel castello di Finsta in Svezia. Suo padre era giudice e governatore della regione dell'Uppland, mentre la madre aveva origini nobiliari. A soli 14 anni venne data in sposa al figlio di un governatore e con questo marito diede alla luce ben otto figli. Brigida ed il suo consorte per festeggiare il venticinquesimo anniversario di matrimonio si recarono in pellegrinaggio a Santiago di Compostela. In questa occasione, ma già fortemente motivati dalla fede, presero la decisione di abbracciare la vita religiosa. Spogliandosi dei loro beni, vennero accolti nel monastero cistercense di Alvastra dove condussero una profonda vita di fede. Il marito morì dopo soli tre anni nel 1344 e Brigida continuò nella solitudine del monastero la sua meditazione sui divini misteri della Passione del Signore. Fu stimolatrice di riforme e di pace per l'Europa con un forte impegno di persuasione per porre fine alla interminabile Guerra dei Cent'Anni. Nel 1349 lasciò la Svezia per recarsi a Roma con la richiesta di ottenere il riconoscimento dell'Ordine del Santissimo Salvatore da lei fondato. Proprio a Roma morì il 23 luglio 1373. Ebbe il merito di mettere la verità della fede alla portata del popolo con un linguaggio visivo che toccava il cuore e spingeva alla conversione. È patrona di Svezia e nel 1999 è stata anche dichiarata patrona d'Europa. Il 23 luglio ricorre la Sua festa.



## La ricetta

### Il patè di tonno

Un antipasto fresco ed estivo pronto ad essere consumato nelle calde giornate di luglio.

#### Ingredienti:

200 grammi di tonno sott'olio  
200 grammi di formaggio spalmabile (philadelphia)  
2 uova sode  
6 filetti di acciuga

#### Procedimento:

Sgocciolare il tonno. Nel boccale del mixer inserire tutti gli ingredienti: il tonno, le uova sode, il formaggio ed i filetti di acciuga. Frullare fino ad ottenere una bella crema. Riporre il ricavato dentro una ciotola e lasciar riposare in frigorifero per almeno tre ore.

Potete servire questa mousse accompagnandola con cubetti di gelatina oppure con verdurine di stagione. È utile anche per guarnire tartine in occasione di apericena.



## DRAGONE

Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011

Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com

Redazione: Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Sven Heinitz.

Vignetta in prima di Danilo Paparelli

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: Luciano Allione, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Ada Gautero, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione:

dragonedronero@gmail.com

Posta normale: Redazione Dragone via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero

Telefono per informazioni: 329.3798238 (solamente ore serali);

335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE. VOCI DAL MALLÈ di Ivana Mulatero

# Uomini folgorati e sconcertati

I volti degli apostoli nell'Assunzione della Vergine

Questa rappresentazione dell'Assunzione della Vergine fu acquistata da Luigi Mallè sul mercato antiquario e la volle collocare nel salotto al primo piano della sua abitazione dronerese. Ora noi la vediamo da un punto di vista ravvicinato, e frontalmente, ma in origine il dipinto - realizzato su due tavole accostate verticalmente e racchiuse da una cornice di legno scolpito e dorato - si trovava sulla sommità di un altare ligneo e la distanza di osservazione era molto maggiore, con una visione da "sotto in su". Anche il retro è decorato, facendo così ritenere che si tratti di una cimasa di un altare, posta nel mezzo del presbitero di una chiesa sconosciuta, che poteva essere vista da entrambi i lati.

Il tema dell'Assunzione di Maria, cioè la sua salita al cielo accolta nel Paradiso (una importante ricorrenza religiosa della Chiesa Cattolica, Ortodossa e in parte Anglicana celebrata nel giorno di Ferragosto), contiene ancora alcuni riferimenti alla morte terrena, rappresentata dal sarcofago raffigurato al centro del registro inferiore. Nell'opera custodita al Museo Mallè non è chiaro se il pittore abbia dipinto il sarcofago aperto o con una lastra che lo ricopre. Il dettaglio della mano dell'Apostolo potrebbe suggerirci che essa poggi sulla lastra di pietra grigia del coperchio, ma nello stesso tempo, se osserviamo la striatura di luce che

lo attraversa, pare un indizio di profondità e di vuoto che illumina la miracolosa assenza del corpo di Maria.

Le Sacre Scritture nulla ci dicono della morte - assunzione di Maria in cielo. Sono i testi apocriefi e, nel Medioevo la Legenda Aurea di Jacopo da Verragone, a fornire dettagli sui quali gli artisti dipingevano le loro scene. Molto diffusa è al principio la raffigurazione di Maria sul letto di morte o deposta nel sarcofago, chia-

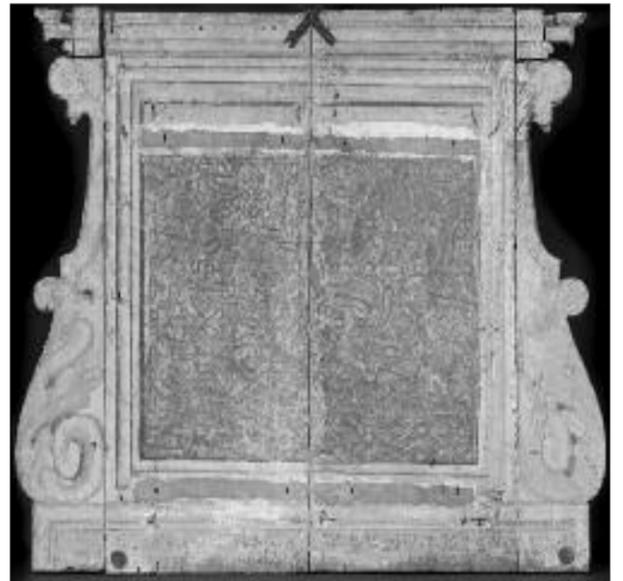
mata "Dormitio Virginis". Sarà Cimabue ad Assisi ad affiancare Dormizione e Ascensione introducendo entrambe le scene. Nel Rinascimento il soggetto si allarga allo stupore e allo smarrimento degli apostoli attorno al sepolcro, e sarà una scelta iconografica che perdurerà per molti secoli, come attesta l'opera del Museo Mallè.

La scena dell'Assunzione della Vergine ha uno schema che deriva dai modi usuali con cui

si raffigura l'Ascensione di Cristo e il giudizio universale. È divisa in due registri, con gli apostoli che si accalcano in basso, intorno al sarcofago di Maria, e la celeste visione della Vergine in gloria di angeli nella parte superiore.

Il gruppo degli apostoli è raffigurato secondo una disposizione orizzontale, separato dal resto dei piccoli volti di angeli impigliati tra le nuvole su cui ascende Maria. Qui la collocazione delle figure richiama un moto a spirale, tipica delle raffigurazioni del Paradiso, con al centro Maria in un abbagliante cono di luce. Sembra che il nostro pittore abbia voluto dividere la terra dal cielo, il mondo terreno degli apostoli da quello divino di Maria.

Ma chi è l'autore di questo dipinto? Un nome preciso ancora non è stato individuato, così che gli studiosi hanno adottato la generica definizione di "pittore piemontese". L'intaglio semplice della cornice, la decorazione a finta stoffa del retro derivato da motivi ad intreccio tipici della produzione cinquecentesca, e poi la figura della Vergine, tra nuvole e angeli, indicano un'origine nella produzione di maestranze piemontesi attive nella prima metà del secolo XVII. Si deve pensare, insomma, a un pittore ancora legato a certi arcaismi figurativi e tuttavia attento per alcuni dati naturali, evidenti nella luce che colpisce gli apostoli da sinistra e a una resa espressiva dei loro volti.



Il retro della tavola dipinta

Su uno sfondo azzurro che a malapena si riesce ancora a intravedere, il gruppo degli apostoli assiste folgorato e sconcertato dalla visione miracolosa. Anche le loro aureole sono quasi scomparse. L'apostolo in primo piano, probabilmente Pietro, con le mani incrociate e inginocchiato, segue estasiato l'apparizione divina. Giovanni porta la mano al petto in segno di sorpresa. Tutti sono rappresentati con pose e atteggiamenti diversi di costernazione, di turbamento e di preghiera. Ma perché sono do-

dici? Perché dopo la morte e resurrezione di Gesù, Mattia venne scelto a sostituire Giuda.

Forse ispirandosi alla vivace gestualità del Cenacolo vaticano, anche l'anonimo pittore mostra le diverse reazioni degli apostoli: c'è chi guarda in alto, perché ha compreso la volontà divina, e chi invece scruta il sepolcro ancora incredulo, o dirige lo sguardo verso di noi osservatori chiedendoci di compartecipare all'evento miracoloso. Adesione, dubbio e testimonianza sono reazioni umane.



Pittore piemontese della prima metà del XVII secolo  
**Assunzione della Vergine**  
Olio su tavola  
56,5 x 55 cm - inv. 115

PRAZZO

## Mostra su Matteo Olivero

Una decina i dipinti esposti

A novant'anni dalla morte la valle Maira ricorda con una mostra il pittore divisionista nativo di Acceglio Matteo Olivero.

Venerdì 12 agosto infatti, nella chiesa parrocchiale di Prazzo Inferiore, a partire dalle ore 16 sarà possibile ammirare una decina di dipinti di Olivero. È la prima volta in valle Maira che vengono raccolte in un'occasione unica così tante opere dell'artista accegliese. Altri dipinti si trovano nel museo di Arte Sacra e un affresco sull'abitazione Baralis, sempre ad Acceglio.

Il commento dei quadri è inserito nella presentazione ufficiale della rivista di storia locale Cozie, organizzata dall'associazione Chialar odv e dall'Associazione Culturale il Maira, rivista che quest'anno dedica la copertina proprio ad uno splendido autoritratto di Matteo Olivero. L'appuntamento è pertanto nella chiesa parrocchiale, gentilmente messa a disposizione da don Graziano, alle 20,45.

A presentare i dipinti di Olivero sarà il professor Enrico Perotto, esperto d'arte, che guiderà i presenti alla scoperta di opere tutte provenienti da collezioni private e perciò raramente visibili al pubblico.

Matteo Olivero nacque in borgata Pratorotondo di Acceglio il 15 giugno 1879. Rimasto orfano di padre in giovane età, deve la sua carriera artistica esclusivamente alla madre che, sebbene analfabeta, lo appoggiò in ogni modo.

Avendo aderito con successo alla corrente pittorica divisionista, Matteo Olivero rientra a pieno titolo nel novero degli artisti più famosi, gente del calibro di



"AUTORITRATTO CON FAZZOLETTO AL COLLO" di Matteo Olivero 1924-25

Pellizza da Volpedo e Giovanni Segantini, soltanto per citarne alcuni.

Esposse in tutta Europa, aggiudicandosi numerosi premi. La sua passione per l'alta montagna, soprattutto le valli Maira, Grana, Varaita e

Po, lo portarono ad essere anche soprannominato il "pittore delle nevi".

La morte della madre ne segnò tragicamente il destino, cosicché il 28 aprile 1932 a Verzuolo pose fine alla sua vita terrena.



"SOLITUDINE" di Matteo Olivero 1908-1910

BANCA DI CARAGLIO

## 50 borse di studio a diplomati e laureati

C'è tempo fino al 5 settembre per presentare la domanda sul sito

La Banca di Caraglio anche quest'anno mette a disposizione di neodiplomati e neolaureati del territorio cinquanta borse di studio intitolate alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno, per un valore complessivo di oltre 30.000 euro. Venticinque borse di studio, di 500 euro ciascuna, saranno assegnate a chi ha ottenuto il diploma di maturità di scuola media superiore e altre venticinque, dal valore di 800 euro ciascuna, a coloro che abbiano conseguito la laurea magistrale. Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro lunedì 5 settembre esclusivamente tramite la compilazione dell'apposito form presente nell'Area Riservata Soci sul sito [www.bancadicaraglio.it](http://www.bancadicaraglio.it), dove è possibile consultare anche il regolamento completo. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0171/617111 o scrive-



re a [info@bancadicaraglio.it](mailto:info@bancadicaraglio.it). "Il ruolo di una banca di credito cooperativo è anche quello di sostenere il talento e le capacità delle nuove generazioni: per questo motivo abbiamo rinnovato anche quest'anno la nostra storica iniziativa delle borse di studio intitolate al Cavalier Ufficiale Luigi Bruno, giunta alla sua sessantunesima edizione - spiega Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. Premiare le eccellenze e promuovere le virtù dei ragazzi del territorio è uno dei modi che la banca per accompagnarli nel loro percorso di

vita e di crescita verso l'età adulta, valorizzando al meglio le loro capacità".

Il regolamento prevede che possano partecipare al bando soci o figli di soci della Banca che abbiano ottenuto un diploma di scuola media superiore presso un istituto pubblico o equiparato, con una votazione non inferiore a 95/100. Per quanto riguarda i neolaureati invece, dovranno aver conseguito la laurea magistrale con votazione di 110/110, nel periodo tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2022. Oltre ad ottenere la borsa di studio, ogni vincitore riceverà un versamento di 100 euro al Fondo Pensione "Plurifonds - Itas Vita" o ad altro Fondo Pensione collocato per il tramite della Banca, sia esso già titolare o nuovo sottoscrittore. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato sul sito e affisso nei locali della sede e delle filiali della Banca.

DRONERO - PER SCUOLE SUPERIORI E UNIVERSITÀ

## Borse di studio "Fondazione Pietro Allemandi"

Per i ragazzi delle scuole superiori

335.7818753

La Fondazione Pietro Allemandi ha aperto il bando per le Borse di Studio riservate a studenti residenti nel Comune di Dronero e Valle Maira che si sono contraddistinti per il merito nel corso dell'anno scolastico 2021/2022. Come previsto dallo Statuto dell'Ente, per poter partecipare occorre essere iscritti a scuole ad indirizzo tecnico o professionale e avere ottenuto al termine dell'anno scolastico appena concluso la media finale superiore a 8,00 o che abbiano terminato il ciclo delle scuole medie con la votazione superiore a 10/10 e si siano regolarmente iscritti ad una scuola con indirizzo tecnico professionale.

Per l'anno scolastico 2021/2022 il CdA della Fondazione ha deliberato in data 13 aprile 2022 di impegnare Euro 18.000 a copertura di tale iniziativa e le domande dovranno pervenire entro e non oltre la data del 5 settembre 2022 c/o la sede della Fondazione Allemandi in Via Giolitti n.47 (Comune di Dronero). La cerimonia di premiazione si svolgerà, come ormai da tradizione, nella mattinata di sabato 10 settembre 2022 in coincidenza con i festeggiamenti patronali di "Madonna di Ripoli".

Per informazioni telefonare al Segretario ARNAUDO Mauro al numero 0171.916551 -

Per i ragazzi iscritti alle facoltà universitarie

La Fondazione Pietro Allemandi ha aperto il bando per l'assegnazione di n.1 posto letto presso gli "Alloggi dello Studente" siti in Torino, Corso Rosselli.

Per poter partecipare al bando occorre essere iscritti regolarmente ad una Facoltà Universitaria di Torino e di avere una votazione media maggiore di 24/30 ed essere in regola con gli studi (non essere "fuori corso") o essersi diplomati nell'anno scolastico 2021/2022 con una votazione finale maggiore di 80/100. Inoltre occorre avere un reddito ISEE non superiore a Euro 44.000 riferito al nucleo familiare.

Il costo che verrà richiesto per posto letto è di Euro 130,00 mensili comprensivo di tutti i servizi.

Le domande di partecipazione dovranno avvenire entro il 5 settembre 2022 c/o la sede della Fondazione Allemandi in Via Giolitti n.47 (Comune di Dronero).

Per informazioni telefonare al Segretario ARNAUDO Mauro al numero 0171.916551 - 335.7818753

ESTATE IN PIEMONTE

# Turismo locale, buone aspettative

Caldo, covid e carburanti alle stelle non frenano la voglia di vacanza, lo confermano i primi dati

Nonostante il caldo afoso, torrido, e le tante difficoltà, soprattutto economiche, legate alla guerra in Ucraina, gli italiani non rinunciano alle vacanze. I dati dello studio Future4Tourism di Ipsos, società multinazionale di ricerche di mercato, rivelano che, tra luglio e settembre 2022, oltre il 70% degli italiani intende concedersi una vacanza.

La guerra in Ucraina e l'aumento dei prezzi non hanno intaccato il settore turistico, destinato, nell'estate 2022, non solo a ritornare ai dati pre-pandemici, bensì a superarli: gli italiani in viaggio quest'anno saranno il 75%, tre punti percentuali in più rispetto al 2019 (dati dello studio Ipsos).

A cambiare sono i comportamenti degli italiani: le sistemazioni di tipo privato, come case e appartamenti, vengono preferite a sistemazioni di tipo alberghiero, come Hotel, agriturismo, B&B. Il mare rimane sempre la prima scelta, almeno d'estate; le mete montane, però, continuano ad attirare turisti, anche dopo la pandemia, registrando dati positivi di anno



Lago Meja

in anno.

Il ritorno ai dati pre-pandemici viene confermato anche dall'Enit, Agenzia Nazionale del Turismo. Secondo l'Ufficio Studi Enit e Human Company, in collaborazione con l'Istituto Piepoli, saranno 25 milioni gli italiani in va-

canza quest'anno. Il dato più interessante riguarda la modalità della vacanza. Dalle stime raccolte dall'ente italiano, un turista su cinque nel 2022 sceglie l'open air, il viaggio all'aria aperta, prediligendo villaggi e agriturismo. E per quanto concerne la



Lago Visaisa

meta? Il 58% di chi pianifica una vacanza all'aria aperta opta per il mare, il 17% la montagna e il 14% città e località d'arte.

Tra coloro che rinunciano alle vacanze prevalgono motivazioni legate alla situazione economica. Il Covid, nel-

l'estate 2022, influisce marginalmente sulle decisioni se viaggiare o meno: solo il 5% dichiara di non partire per la paura legata al contagio. Sette italiani su dieci, invece, non prenota una vacanza a causa del caro carburante, dell'inflazione, dell'aumento vertiginoso dei prezzi.

Avviciniamoci ora alle nostre terre. Nel 2022 il Piemonte scopre la sua vocazione turistica: dall'ultimo sondaggio promosso dall'Osservatorio Turistico regionale e VisitPiemonte, in collaborazione con METIS Ricerche, la regione Piemonte risulta una meta particolarmente gettonata nel nostro paese, subito dopo regioni di lunga tradizione turistica come Toscana, Puglia, Liguria, Sicilia, Marche e Sardegna. Anche in Piemonte ad attrarre turisti sono le attività all'aria aperta: sui laghi nel mese di mag-

gio è stato registrato un aumento degli arrivi di circa il 10% in più rispetto al 2019, e di oltre il 18% sui pernottamenti; la montagna, non ancora tornata ai livelli pre-pandemia, ha registrato valori del primo trimestre quadruplicati rispetto allo stesso periodo 2021. Per entrambe le mete un apporto fondamentale è stato dato dai turisti stranieri.

A confermare l'interesse per il Piemonte, e per la Provincia Granda, vi sono i dati dell'aeroporto di Levaldigi: a giugno 2022 l'aeroporto di Cuneo ha registrato un transito di 17.608 passeggeri. Il trend positivo viene confermato anche nel mese di luglio, dichiara una nota informativa sul sito dell'aeroporto, nel quale si registra un incremento del 71% rispetto al medesimo periodo del 2021. Legata al turismo è la tassa di soggiorno, cruccio che tanto mette in difficoltà la nostra provincia. Forse anche alla luce di tutti questi dati positivi, è ritornata negli scorsi giorni l'annosa questione se richiedere o meno la tassa di soggiorno ai turisti. Il tema, che divide in due la provincia di Cuneo, continua a sollevare questioni. In terra albesa è stata introdotta da anni, nel cuneese viene applicata solo in alcuni paesi e zone (tra le quali la Val Maira), con importi non uniformati, tra l'altro. L'importo proveniente dalla riscossione della tassa potrebbe essere, sottolineano alcuni governatori favorevoli alla misura, utilizzato per promuovere il territorio e finanziare lavori di manutenzione.

E mentre i politici discutono si aspettano i turisti, in quest'estate calda, bollente.

A.M.

## VALLE MAIRA

### Tornano i voucher vacanza

Dal 14 luglio in vendita anche presso il Consorzio turistico

Il Piemonte scommette ancora sul voucher vacanza: sono iniziate il 14 luglio le vendite delle escursioni e delle attività outdoor scontate del 50% presso il nostro Consorzio Turistico Valle Maira e i territori di: Consorzio Turistico Alpi Biellesi, Consorzio Operatori Turistici delle Valli di Lanzo, Consorzio Lago Maggiore Holidays e Consorzio Terre Reali del Piemonte a cavallo tra Cuneo e Torino, con una offerta che continuerà ad arricchirsi di proposte su tutto il territorio piemontese, visionabili sul portale [www.visitpiemonte.com](http://www.visitpiemonte.com)

Dal 5 settembre partirà la formula 4x2: per chi acquista 4 notti in Piemonte due saranno gratuite, una omaggiata dalla struttura ricettiva e l'altra dalla Regione.

“La nuova formula punta a incentivare una permanenza più lunga sul nostro territorio che solitamente si attesta a una media di quasi tre notti - sottolineano il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Cultura, Turismo e Com-

mercio Vittoria Poggio - Il voucher vacanza, dopo il successo avuto negli anni passati, continuerà ad essere uno stimolo in più per scegliere il Piemonte, che questa estate è tra le mete favorite dopo quelle del mare”.

I pacchetti potranno essere acquistati fino al 30 giugno 2023, termine entro il quale dovranno anche essere utilizzati. Lo scorso anno sono stati acquistati 55.000 voucher acquistati per un totale di 300.000 pernottamenti. Dall'ultimo sondaggio promosso dall'Osservatorio Turistico regionale e VisitPiemonte in collaborazione con METIS Ricerche, il Piemonte risulta una delle mete italiane più gettonate subito dopo Toscana, Liguria, Puglia, Sicilia, Marche e Sardegna. Ad attrarre sono le attività all'aria aperta (58%), ma cresce anche la voglia di visite culturali (40%).

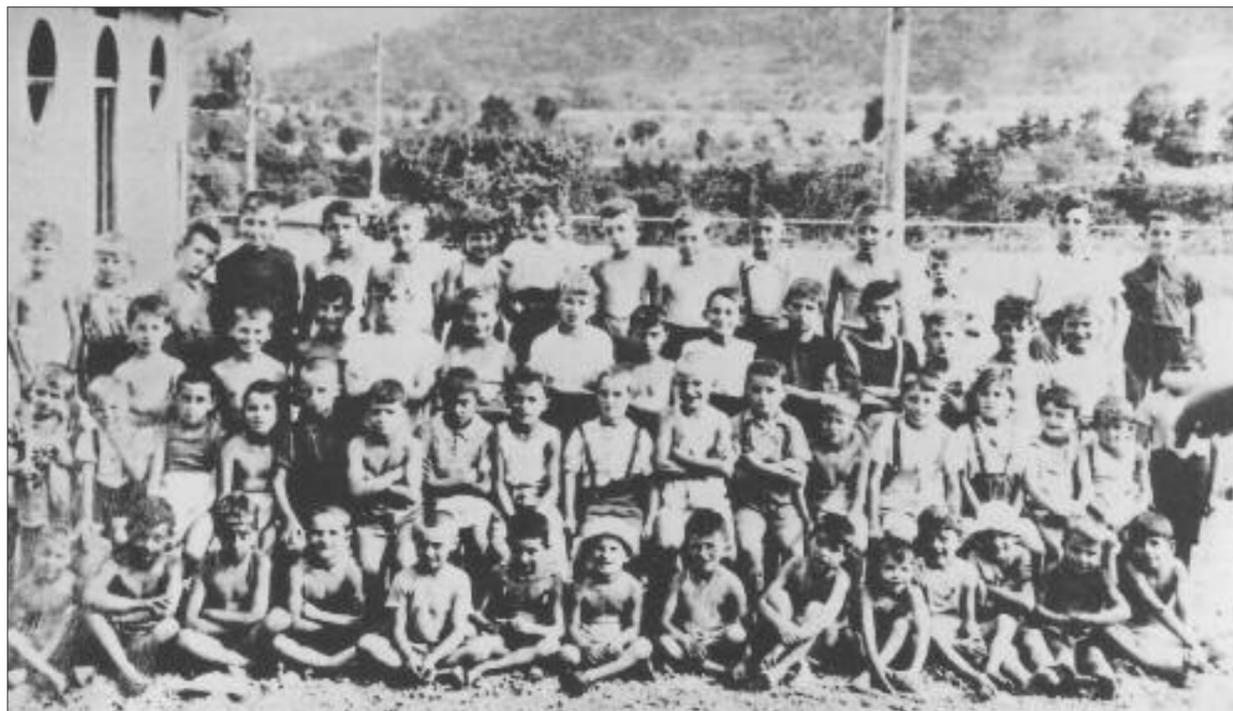
Dati positivi confermati dai numeri dei primi mesi del 2022: sui laghi la primavera ha visto valori in linea con quelli pre-pandemia del 2019, con il

mese di maggio che ha perfino registrato una crescita di quasi il 10% sugli arrivi e di oltre il 18% sui pernottamenti, mentre rispetto al 2021 i movimenti turistici sono più che raddoppiati grazie al ritorno dei turisti provenienti dall'estero. In crescita anche la montagna, che, pur non ancora tornata ai livelli pre-Covid, vede i valori del primo trimestre quadruplicati rispetto all'analogo periodo 2021, anche in questo caso con un apporto fondamentale dei turisti stranieri. Lo stesso ottimo inizio d'anno si registra anche per le colline piemontesi: nei primi cinque mesi i flussi sono più che raddoppiati e perfino più che quadruplicati ad aprile. Infine, Torino e la sua area metropolitana hanno più che raddoppiato i movimenti turistici nei primi cinque mesi 2022 rispetto allo scorso anno, con una crescita degli arrivi che a maggio è stata del 18% in più sullo stesso periodo pre-pandemia grazie al grande successo attrattivo di Eurovision e Salone del Libro.

RD

## RICORDI

### L'estate dei ragazzi droneresi



Nella foto del sig. Luigi Bruno, un nutrito gruppo di ragazzi droneresi alla colonia elioterapica presso il campo sportivo Filippo Drago, l'Estate ragazzi di un tempo. Qui siamo nell'immediato dopoguerra.

## VILLAR SAN COSTANZO

### Potenziamenti dell'AIB

Il corpo ringrazia la BCC di Caraglio e l'AVIS di Dronero per i contributi offerti



Il gruppo dei volontari davanti alla nuova autopompa dell'AIB

In un periodo di siccità e scarsità d'acqua senza precedenti come quello degli ultimi anni, data l'aridità dei terreni e il prolungarsi dell'assenza di precipitazioni, diventa più che mai importante essere pronti all'insorgenza di eventuali incendi che, se divampassero, potrebbero diventare ingestibili e provocare danni irreparabili al nostro territorio, come già accaduto in altre zone.

Per questo motivo, i volontari del corpo AIB (anti incendi boschivi) di Villar San Costanzo si sono attivati e hanno ricercato un nuovo autocarro che fosse idoneo allo spegnimento degli incendi.

In questa operazione è intervenuta la BCC di Caraglio che, attraverso la donazione di fondi, ha contribuito all'acquisto di una nuova autopompa, utile al controllo degli incendi in Valle Maira e nelle vallate limitrofe. La scelta è ricaduta su un IVECO 80-17, già provvisto di allestimento anticendio e dotato di una cisterna con capienza di 2'500 litri. In seguito all'acquisto si è poi provveduto alla messa in opera e al miglioramento della stessa, attraverso

l'intervento di alcuni volontari che si sono resi disponibili a renderla operativa.

Anche il supporto dell'associazione AVIS di Dronero è stato importante, poiché il solo autocarro non è sufficiente quando si tratta di intervenire, non solo nei veri e propri casi di incendio, ma anche nelle attività di prevenzione di cui si occupa il corpo, ad esempio la pulizia dei sentieri.

È stata quindi acquistata dell'attrezzatura utile per tutti i vari interventi, come il materiale necessario alla manutenzione degli automezzi dell'AIB e dei vari attrezzi, l'abbigliamento d'ordinanza e gli strumenti atti all'estinzione.

Si coglie l'occasione per ringraziare formalmente chiunque abbia dedicato il proprio tempo e le proprie risorse allo sviluppo del corpo, senza l'aiuto di tutti non sarebbe possibile garantire l'operatività e il servizio costante al nostro territorio, attrezzarsi è fondamentale ma la collaborazione tra le persone è l'arma più efficiente di cui possiamo disporre.

**Il corpo AIB  
Villar San Costanzo**

VALLE MAIRA

# Gli invasi

La diga di Combamala nelle parole dell'ing. Antonio Garino

In questi ultimi tempi si è tornato a parlare della diga di Combamala, a farlo è stato il Sindaco di S. Damiano che in sintesi dice "O si rimette in funzione la diga, anche se sembra un'ipotesi difficilmente percorribile, o la si abbatte e si ripristina la situazione precedente".

L'invaso è vuoto e inutilizzato da 25 anni, esattamente dal 1997. Era stato costruito tra il 1914 e 1916, con un muro di sbarramento alto 33 metri in grado di raccogliere 350 mila metri cubi d'acqua.

**Ne parliamo con l'ing. Antonio Garino, valmairese doc, più volte sindaco di Celle Macra, ma soprattutto un grande professionista dell'ingegneria civile, collaboratore dagli anni '80, fino a metà degli anni '90, dell'Ufficio Studi Speciali della Sede ENEL di Torino.**

"La diga di Combamala non è recuperabile, presenta una sponda con delle criticità, ma soprattutto la tecnica costruttiva a speroni, che venne utilizzata per la sua costruzione, non è più ammessa per problemi di antisismica. Esiste un nuovo progetto, di cui mi occupai nei primi anni



Combamala vista dall'alto. Sotto il camminamento sulla sommità della diga

'90, prevedeva la costruzione di una nuova diga un po' più a valle, per superare i problemi della sponda sinistra e di permeabilità delle fondazioni. Il progetto venne approvato, ma rimase lettera morta. Al tempo non erano ancora emerse le problemati-

che ambientali, il progetto venne accantonato da ENEL perché l'incremento di apporto d'acqua alla centrale di San Damiano era limitato e i valori di mercato di allora dell'energia elettrica non giustificavano l'investimento. A seguito dell'accantonamento del progetto la diga venne svuotata e tale è rimasta fino ad oggi".

**Oggi si parla di nuovo di invasi, vista la grave crisi idrica che stiamo vivendo, recentemente in Val Maira si parla di Reboissino, quale il suo parere.**

"Reboissino sarebbe un bacino di capienza limitata, un paio di milioni di metri cubi, del tutto ininfluente se non integrata con un bacino di portata superiore, quello di Stropo, con una capacità di una ventina di milioni di metri cubi. In un contesto simile Reboissino potrebbe permettere

la creazione di un tratto acquatico tra i due invasi con una valenza turistica molto interessante. Alla fine si arriva sempre alla solita cifra di circa 25 mln di metri cubi, questo il contributo che il Maira potrebbe dare ai problemi idrici ricorrenti".

In chiusura l'ing. Garino ci ricorda che per affrontare seriamente le problematiche invasi si devono fare i conti con un orizzonte temporale di circa 10 anni, ovvero gli anni necessari per passare dalla parola ai fatti. Purtroppo siamo un Paese dalla memoria corta, basta un anno di piogge abbondanti e subito ci si dimentica e si accantonano i progetti.

Ritorniamo a parlarne con più calma, l'ing. Garino è una vera e propria memoria storica oltre che un professionista di caratura internazionale.

**Massimo Monetti**



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

## Monviso in Movimento interviene sull'attuale crisi idrica

"Bisogna agire subito e concretamente. Efficientare gli invasi esistenti e realizzare quello di Serra degli Ulivi sono urgenze"

Ciclicamente, ad ogni stagione particolarmente siccitosa come questa, si ritorna a parlare della necessità di costruire nuovi invasi per raccogliere l'acqua quando c'è ed utilizzarla quando manca. Salvo poi, passata la difficoltà del momento, rimettere i buoni propositi nel cassetto fino alla crisi successiva. Bisogna, invece, agire subito e concretamente. Come? Lasciando da parte i mega progetti alla Serre-Ponçon, di cui si discute da decenni e che periodicamente tornano in auge dal nostro lato delle Alpi, vorremmo rilanciare nel dibattito politico provinciale e regionale due proposte semplici e fattibili in tempi ragionevoli. La prima proposta è quella di ripulire dai sedimenti le attuali dighe piccole e medie sparse in tutte le nostre vallate. Potrà sembrare un intervento minimale, in

realtà vorrebbe dire almeno raddoppiare la capacità di invaso oggi presente. La maggior parte delle dighe oggi funzionanti, costruite molti decenni fa, non sono mai state ripulite dal deposito ghiaioso. Basta vedere su Google Maps, come esempio, la foto della piccola diga a Ponte Marmora in val Maira, occupata per la maggior parte da materiale sabbioso e limoso, per rendersi conto della situazione. Qualche anno fa è stata ripulita la diga di Saretto, sempre in alta valle Maira, ma fu un episodio isolato. Bisognerebbe pianificare, da subito, interventi di manutenzione straordinaria di tutte le dighe esistenti. La Regione Piemonte potrebbe definire un piano specifico costringendo/incentivando gli enti proprietari a intervenire, magari rivedendo e aggiornando la destinazione degli stessi invasi in

un'ottica multifunzionale. La seconda proposta, integrata alla prima ma ben più corposa, si chiama Invaso di Serra degli Ulivi. È un intervento importante, ubicato nell'area monregalese con una potenzialità di stoccaggio di 13 milioni di metri cubi di acqua. Le fasi progettuali sono in avanzata realizzazione, presenta minime controindicazioni ambientali o sociali ed ha una spiccata vocazione multifunzionale: idropotabile, irrigua, energetica e paesaggistica. Come Monviso in Movimento riteniamo che Serra degli Ulivi, partito qualche anno fa come progetto Faro della Fondazione CRC, debba diventare progetto Faro per l'intero territorio provinciale e regionale, accelerando il più possibile le fasi realizzative, utilizzando anche allo scopo le risorse del PNRR. La condivisione di questo pro-

getto da parte del territorio, come tessuto sociale e della politica ai diversi livelli e la convergenza di risorse, per la strategicità dell'intervento, possono fare un balzo in avanti nella realizzazione di un'opera sicuramente determinante per il sistema idrico provinciale.

Molti altri temi sarebbero da affrontare per combattere la carenza idrica dalla riorganizzazione complessiva del sistema irriguo in agricoltura (Consorzi) al contenimento delle perdite della rete idropotabile provinciale, ma questi due punti: efficientare al 100% gli invasi esistenti e realizzare l'invaso "Serra degli Ulivi" riteniamo siano le urgenze a cui dare risposta oggi. Senza perder tempo e con determinazione.

BASSA VALLE

## Il lago di Tetti

Da un'idea del fotografo Elio Allione



Il lago verso Dronero (sopra) e verso la valle (sotto)



Quello che si vede nelle immagini è un fotomontaggio. Diga e lago sono stati immaginati da un nostro compaesano, il fotografo Elio Allione, originario della borgata Fatiga, di frazione Tetti.

Si tratta di un'idea datata oltre dieci anni fa, ripresa di recente nel libro di Italo Marino "Storie di Tech" che tuttavia pare essere di grande attualità.

Come abbiamo detto è un'idea, non uno studio vero e proprio, ben congegnata sotto il profilo visivo e supportata anche da alcuni numeri tecnici per il quale il nostro fotografo ha chiesto supporto ad un professionista.

Con Elio Allione abbiamo scambiato alcune parole per spiegare meglio la sua proposta.

**Come nasce l'idea del Lac di Tech?**

"Oltre alla fotografia che da passione è diventata mestiere - dice Allione - mi ha sempre interessato molto il discorso dell'utilizzo della risorsa acqua, fin da ragazzo. Negli anni, poi ho visto con grande piacere, la nascita di tante piccole centraline idroelettriche, nella nostra Valle e non solo, energia pulita e rinnovabile. Credo se ne possano fare ancora, con basso impatto ambientale e piccole produzioni. È una questione di scelte. Il discorso del lago invece è un po' diverso, oltre ad una riserva d'acqua significativa per agricoltura, energia e spegnimento incendi, potrebbe anche essere un'attrattiva turistica per la nostra zona e per la mia frazione d'origine in particolare".

Perché la scelta di ubicarlo proprio in quella zona?

"Osservando alcune foto aeree - continua Allione - mi è sembrata una buona soluzione. Il punto dove costruire lo sbarramento poco a monte del ponte di ferro, impropriamente chiamato Olivengo, è abbastanza stretto, l'altezza della diga contenuta e lo sviluppo in lunghezza, ben oltre il nuovo ponte di Tetti andando verso la Valle, contribuisce a dargli una valenza turistica. Infine nell'intera area da sommergere, quasi non vi sono fabbricati e la maggior parte dei terreni sono demaniali o coltivati a pioppeto".

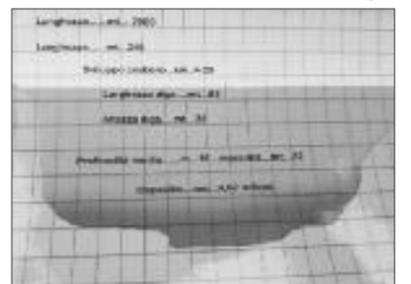
**Tutto facile quindi?**

"In realtà questa idea, poiché di idea si tratta e continuo a sottolinearlo, sembra non interessare molto. Ho provato a parlarne con amministratori, organizzazioni agricole ed altre, ma fino ad ora nulla di concreto. Ovviamente per fare un progetto di massima e uno studio corredo di portate ed impatti, occorre che intervenga qualche Ente interessato. Io sono convinto che l'impatto ambientale sia contenuto e che i numeri stimati dal mio amico professionista abbiano un qualche significato: una capacità prevista di oltre 4,5 milioni di metri cubi d'acqua non è cosa da poco".

**ST**

**I numeri della diga**

Lunghezza m. 2.000  
- Larghezza m. 260  
- Sviluppo costiero km. 4,25  
Larghezza diga m. 82  
- Altezza diga m. 22  
- Profondità media m. 16, massima m. 22  
- Capacità mc. 4,67 milioni.



**Ottica Chiapello**

DRONERO Via Giolitti, 33 - tel. 0171.905349 - Chiuso il giovedì

UNA PAROLA AL MESE

## CIARLATANO

Le cronache della vita politica di questi giorni hanno visto rimbalzare da una dichiarazione all'altra questa parola, che ha un'etimologia curiosa e inaspettata.

Riavvolgiamo il nastro della storia fino al Medioevo. Nelle città di allora, chiuse nelle loro mura fortificate, arrivavano venditori ambulanti, commercianti, viaggiatori, che di fatto costituivano l'unico contatto economico con l'esterno. Costoro, spesso, cercavano di imbrogliare i locali proponendo loro rimedi miracolosi, merci straordinarie, e per riu-scire nel loro intento inventavano storie di fantasia con grande abbondanza di chiacchiere. A quanto pare fra i primi a svolgere questo tipo di traffici furono gli abitanti di Cerreto di Spoleto tanto che la categoria di commercianti di questo genere prese il nome di "cerretano". Questa parola mutò poi forma in "ciarlatano", forse perché incrociato col verbo "ciarlare", visto che la componente chiacchiera era molto importante per raggiungere lo scopo finale.

Tutto sommato la natura del ciarlatano non è cambiata poi molto, anche nei giorni nostri resta il venditore che ciruisce con furbizia la platea di un mercato, così come il politico che promette l'impossibile. L'intento del ciarlatano è sempre truffaldino, "piazze" una contraffazione di ciò che ci si aspetta che sia.

**RD**



LA BOTTEGA DI ESCULAPIO

# Le anatre di Central Park

Vaccini, cosa aspettarsi per l'autunno

“Ehi, Horwitz, - dissi. - Ci passa mai vicino allo stagno di Central Park? Giù vicino a Central Park South? - Al cosa? - Allo stagno. Quel laghetto, cos'è, che c'è laggiù. Dove ci sono le anitre, sa? - Sì, e allora? - Be', sa le anitre che ci nuotano dentro? In primavera eccetera eccetera? Che per caso sa dove vanno d'inverno? - Dove vanno chi? - Le anitre. Lei lo sa, per caso? Voglio dire, vanno a prenderle con un camion o vattelapesca e le portano via, oppure volano via da sole, verso sud o vattelapesca? Il vecchio Horwitz si girò tutto di un pezzo sul sedile e mi guardò. Aveva l'aria d'essere un tipo nervosetto. Non era affatto malvagio, però. - E come diavolo faccio a saperlo? — disse. - Come diavolo faccio a sapere una stupidaggine così?”

Questo surreale e irresistibile dialogo è tratto da quell'incantato libro sul pensar e parlare adolescenziale, la più nota opera strepitosa di J. D. Salinger: “Il giovane Holden”<sup>1</sup>. Dopo più di 70 anni dalla sua pubblicazione quali domande divergenti il giovane Holden, in questa temperie epocale incredibile che stiamo vivendo, avrebbe fatto al tassista di New York. Mentre il mondo è letteralmente attanagliato dal progressivo inarrestabile riscaldamento globale, afflitto da una pandemia che non cessa di rialimentarsi con subentranti virus, colpito e ferito da una guerra imperiale russa contro l'Ucraina e l'Occidente, indebolito da una conseguente crisi economica ed energetica, viene inopinatamente fatto cadere il governo Draghi che autorevolmente ci governava e ci rappresentava in Europa. Passeremo da un Presidente che parla English fluently ad uno con un pittoresco accento romano? Agli elettori l'ardua sentenza.

Noi invece restiamo al volo evocativo, significativo e previdente delle anatre selvatiche. La questione climatica, come un allarme sempre più sonoro emesso dalla terra incustodita, sta diventando progressivamente il problema dominante. Gli effetti si stanno vedendo sia in numero e sia in gravità: aumento delle temperature medie con picchi precoci di solleone in tutta l'Europa e in genere nell'emisfero boreale, siccità, tragici distacchi di ghiacciai, scioglimento della banchisa polare e del permafrost, incendi, desertificazione. Questi sintomi di una natura che “geme le doglie di un parto”, dovrebbero essere sufficienti per allarmare tutte le cancellerie delle nazioni della terra minacciate da uno stesso nemico. In realtà, salvo un po' l'Europa timidamente, non vediamo provvedimenti comuni di contenimento delle emissioni. L'azzeramento del ricorso alle fonti fossili previsto al 2050 è stato prorogato dall'India e dalla Cina al 2060-2070. Come se la terra rispettasse le nostre scadenze e tabelline di marcia. Già adesso appare molto poco probabile un arresto dell'aumento di temperatura di 1,5 gradi entro il 2030. Sembra che questa temibile, possibile eventualità non allarmi nessuno. Lo stesso vibrante dibattito politico italiano, ormai elettorale, non ha nella sua agenda la questione climatica, madre matrigna di tutti i nostri guai, anche dei flussi migratori. Il grande Propagandista elettorale ha già subito promesso, non più 1 milione di posti di lavoro, ma 1 milione di piante ignorando che il governo, ancora in carica, ha già in programma entro il 2022 1,65 milioni di piantumazioni.

## L'ondata estiva

L'ondata di riacutizzazione epidemica di Omicron 5 sembra abbia raggiunto il suo culmine e ora sta gradualmente regredendo intorno ai 60-70.000 casi giornalieri mentre i decessi oscillano ancora intorno ai 100 al giorno. I dati dimostrano che il virus persiste e circola ed essendo nella variante BA.5 molto più contagioso dell'Omicron di partenza colpisce nelle pieghe sociali più esposte, disattenti e vulnerabili che si aprono in questa temperie estiva. Il virus non si contraddice e fa il suo lavoro per so-

pravvivere, moltiplicandosi ed evolvendo in forme più diffuse ed elusive delle nostre difese immunitarie.

Le manifestazioni cliniche di Omicron 5 presentano sintomi abbastanza comuni e generici. L'infezione si presenta ora con: 1) Naso chiuso e che cola 2) Affaticamento, stanchezza e malessere diffuso 3) Mal di gola e tosse 4) Mal di testa e febbre 5) non mancano persone che riferiscono anche la presenza di dolori muscolari, riduzione dell'appetito, nausea e diarrea 6) sono sempre più rari la perdita di gusto e olfatto. La malattia varia per severità e durata a seconda della vaccinazione, età, stato di salute generale e quindi capacità di reazione del sistema immunitario. Bisogna in ogni caso fare attenzione sempre ad un'eventuale mancanza di fiato, che deve subito essere segnalata al medico e possibilmente monitorata con un saturimetro perché potrebbe se-



gnalare un coinvolgimento polmonare. Il periodo di incubazione di Omicron 5 sembra essersi ridotto rispetto alle mutazioni precedenti (Alpha e Delta). L'esordio dei sintomi infatti avviene più rapidamente, dopo 3 giorni dal contagio, e non come prima che ci volevano anche 14 giorni per scatenare l'infezione. La guarigione da Omicron 5 non è rapida, ma si cominciano a sviluppare anticorpi in genere dopo 3-4 giorni dall'esordio iniziale. Piano piano poi spariscono la febbre e i dolori articolari, tornano le forze e nel giro di 10/14 giorni si negativizza il tampone<sup>2</sup>. La forma grave colpisce i più vulnerabili per età, malattie immunodepressive e scarsa o nulla protezione vaccinale. Non dobbiamo dunque stupirci che in carenza di una politica di prevenzione vaccinale universale nelle regioni scoperte del mondo emergano nuove varianti. Infatti puntualmente dall'India è stata segnalata e identificata una nuova variante: si tratta dell'Omicron BA.2.75 che sembra essere più contagiosa di 5 volte rispetto all'attuale. Nella circolare globalizzazione odierna la diffusione si è già internazionalizzata con Australia, Canada, Germania, UK e Nuova Zelanda che hanno depositato almeno una sequenza genomica della nuova variante, il che farebbe escludere errori di sequenziamento. Dalla nuova sigla BA.2.75 capiamo che si tratta di una ramificazione della BA2 e non di una successiva evoluzione di Omicron 5.

## La IV dose di vaccino

Ne parliamo non per un accanimento tecnico, scientifico e al-

larmistico, ma per rendere ragione della necessità di non abbassare la guardia di fronte ad un virus sempre sorprendente e che non conosciamo ancora del tutto. L'analisi della variante in questione è stata fatta da Tom Peacock, virologo del Department of Infectious Disease all'Imperial College di Londra: BA.2.75 possiede 45 mutazioni in comune con BA.5 e 15 peculiari. Tra queste, 8 mutazioni nella spike o rampino d'aggancio alle cellule (BA.5 ne ha «solo» 3). In particolare, differisce in modo apprezzabile rispetto al «genitore» BA.2 con due mutazioni chiave: G446S e R493Q. La prima in particolare è in uno dei più potenti siti di fuga dagli anticorpi indotti dagli attuali vaccini che ancora neutralizzano BA.2. Per ora dobbiamo aumentare le contromisure sui virus circolanti: gli attuali vaccini mantengono ancora solida la protezione nei confronti della malattia severa da Covid. Per questo è importante effettuare la quarta dose, aperta ora anche a tutti gli over 60.

Molti si domanderanno se ne vale la pena e se non conviene aspettare i nuovi vaccini costruiti sulle varianti Omicron che dovrebbero arrivare in autunno. Intanto non sappiamo quando e se arriveranno. Mentre dobbiamo fronteggiare ben protetti questa recrudescenza che si aggancerà a quella autunno invernale. E per questo che l'Agenzia europea per i farmaci EMA e il centro europeo per il controllo delle malattie infettive ECDC insieme alla nostra AIFA stanno raccomandando la somministrazione di una seconda dose di richiamo o IV Dose con vaccino a mRNA, per i fragili e gli over 60<sup>3</sup>. Più di 100 scienziati hanno lanciato un appello sulla prestigiosa rivista scientifica Lancet a non far circolare il coronavirus e non puntare sulla circolazione del Covid-19 per l'immunizzazione di massa della popolazione, perché l'infezione può ancora causare morbilità e mortalità importanti sia in un periodo a medio termine che a lungo termine<sup>4</sup>. L'Oms Europa propone l'applicazione coerente di 5 stabilizzatori della pandemia che continuerà a essere fondamentale per proteggere le persone questo autunno e inverno. 1) aumento della copertura vaccinale nella popolazione generale 2) somministrazione della IV dose alle persone immuno compromesse di età dai 5 anni in su e ai loro contatti stretti con la possibilità di offrire una seconda dose di richiamo a specifici gruppi a rischio, almeno 3 mesi dopo l'ultima dose 3) promozione dell'uso della mascherina al chiuso e sui mezzi pubblici 4) ventilazione degli spazi pubblici e affollati (come scuole, uffici e trasporti pubblici) 5) applicazione di rigorosi protocolli terapeutici per chi è a rischio di malattia grave.

Nulla di nuovo sotto il sole, ma il riconoscimento che la Pandemia non è stata debellata e che la lotta continua. Dobbiamo a tutti i costi evitare le forme gravi che mettono a repentaglio la vita dei più fragili e sovraccaricano gli ospedali che devono curare anche le altre malattie e prepararci alla ripresa autunnale di scuola e lavoro. E ancora molto utile nei luoghi chiusi e negli assembramenti usare le mascherine protettive, anche se molti le irrondono come eccessive, superate e non obbligatorie. Forse siamo un po' stufi di restrizioni, protezioni, vaccinazioni, ma non dobbiamo abbassare la guardia e l'attenzione verso un virus insinuante, imprevedibile, diffusivo. Vinceremo anche questa battaglia solo con intelligenza, tenacia e pazienza.

**Luciano Allione**

<sup>1</sup> D.J.Salinger, “Il giovane Holden”, Einaudi 2014

<sup>2</sup> ISS Report esteso 15 07 2022

<sup>3</sup> ECDC Informativa su Implicazioni dell'emergere e della diffusione delle varianti SARS-CoV-2 BA.4 e BA.5 per l'UE/SEE 13 06 2022

<sup>4</sup> Deepthi Gurdasani et al, L'infezione di massa non è un'opzione, issue 10297 24 07 2021

## IL . DI VISTA DI ITALO MARINO

# Le difficoltà ... come stimolo al miglioramento

Qualche tempo fa mi trovo sul telefonino un messaggio in cui una nostra appassionata lettrice mi fa osservare che “scrivo proprio difficile”. Subito rimango un po' così, la cosa mi fa riflettere. A dirla proprio tutta, mi chiedo sempre, prima di “licenziare” un mio articolo, se può risultare gradito, o almeno interessante; quando mi sembra troppo difficile o così ovvio da rasentare la banalità, mi dico che tanto vale non sprecare carta e inchiostro e abusare del tempo e della pazienza dei lettori. E anche in segno di rispetto per il Dragone. Insomma, vorrei scrivere qualcosa che merita la lettura e farmi capire ...

Ma, tornando al messaggio della nostra lettrice, dopo l'osservazione circa le difficoltà, mi trovo anche un apprezzamento sul contenuto. Un complimento, insomma, che subito ricambio, dicendole che scrivo un po' difficile perché i lettori del Dragone sono ... piuttosto intelligenti. A parte gli apprezzamenti, che fanno sempre piacere, mi è piaciuto il riscontro in sé, il fatto che le mie parole non fossero andate perse, che qualcuno le avesse recepite, sia pure con le riserve di cui sopra, e mi avesse risposto, a quattrocchi. Mi piacerebbe ancor di più se una lettrice o un lettore rispondesse sul giornale, esponendo il suo punto di vista che senza dubbio vale almeno quanto il mio e il dibattito potrebbe interessare e coinvolgere più persone.

\* \* \* \* \*

E ora vi racconto un altro fatto: un giorno, durante una chiacchierata, una signora sessantenne, che chiamerò la signora A, visto che tra noi c'è una certa confidenza, mi racconta quello che le è successo qualche anno prima. Venuta a trovarsi in serie difficoltà, deve affrontare una crisi con i fiocchi e non sa da che parte cominciare. Allora confida i suoi guai a una cara amica, che chiameremo la signora B, una che sa il fatto suo, è affidabile, sa mantenere i segreti; e non ha peli sulla lingua. Magari, sai, un buon consiglio ... gli amici servono proprio nel momento del bisogno. Fatto sta che l'amica, la signora B, con la franchezza sua propria, le dice “Sei proprio fortunata: questa batosta è una grande opportunità, vedrai!”

Tutto lì: massima franchezza e concisione. E l'altra rimane un po' così: se si aspettava comprensione, compassione o almeno un po' di condivisione, un “dai che ce la farai, non è poi così grave, può capitare a tutti” ecc. Insomma, neanche le solite formulette di circostanza.

Piuttosto sorpresa e molto delusa, la signora A incassa. Dopo un certo tempo che sembrava non finisse mai e tutte le sofferenze del caso, dovrà ricredersi e riconoscere che la sua amica aveva ragione: la crisi era stata un'opportunità di crescita: si sentiva più forte, aveva ritrovato l'autostima, la

fiducia e la serenità, viveva meglio con sé e con gli altri. Molto meglio di prima.

\* \* \* \* \*

Quanto detto mi serve da introduzione all'argomento che oggi mi interessa trattare: proprio quello riguardante le difficoltà. Ricordo in proposito che un giorno, stufo di incontrare sul mio quotidiano preferito troppi termini inglesi - che per la maggioranza dei lettori erano magari ovvietà essendo ormai diffuso l'insegnamento dell'inglese nella scuola dell'obbligo - decisi di fare un breve corso di alfabetizzazione nella lingua più usata al giorno d'oggi ... Non che ora ne sappia molto, ma tant'è, quelle difficoltà mi avevano stimolato a cercare una soluzione. Questo vale in tutti i campi, in campo educativo, nello sport, sul lavoro, purché, naturalmente, siano rispettati i criteri di gradualità, e si tenga conto che le difficoltà sono oltremodo relative e dipendono da vari fattori, dall'età alle attitudini personali, dal livello di istruzione al bagaglio di esperienze, oltre che da altri fattori, interni ed esterni.

Per un alpinista è facile e piacevole arrampicarsi su una parete, per un altro sarebbe estremamente faticoso, oltretutto fonte di ansia e questi se ne guarda bene; per un bambino è facile risolvere un problema, a volte gratificante; per un altro, niente affatto.

Differenze che genitori, insegnanti, educatori, istruttori ecc. devono tenere nel dovuto conto (in particolare la scuola, visto che con tanti alunni non si può organizzare un programma individualizzato, dovrebbero essere ben presenti, nelle valutazioni, le attitudini individuali). Bisogna comunque proporre prove sempre un po' più impegnative, come dire, alzare gradualmente l'asticella per non evitare del tutto le frustrazioni.

Ci capita di leggere, nelle biografie di grandi uomini, artisti, scrittori, scienziati, dei giudizi per niente lusinghieri da parte dei loro insegnanti, quando non espressamente negativi, del tipo “Quell'alunno è un somaro calzato e vestito”. E ci capita di incontrare persone che non hanno avuto molte opportunità di istruirsi, che non hanno conseguito titoli di studio, ma poi nella vita reale se la cavano benissimo, a volte con inaspettato successo. Altri che approfondiscono da autodidatti le loro conoscenze e raggiungono livelli di conoscenze e di cultura degni di una laurea.

\* \* \* \* \*

“Per aspera ad astra” è un motto latino che significa “Le stelle si raggiungono superando le asperità”: un incoraggiamento per chi vorrebbe arrendersi di fronte alle difficoltà o chi vuole la botte piena e la moglie ubriaca. Ci sono effettivamente dei momenti, nella vita di ognuno di noi, in cui si vorrebbe lasciar perdere, si ha l'impressione che le difficoltà siano

insormontabili, mancano le forze, manca il coraggio e la grinta per proseguire. Ma chi tiene duro e stringe i denti, alla lunga è premiato.

Anche Albert Einstein, come la signora B, diceva: “Nel mezzo delle difficoltà nascono le opportunità”. E, molto prima di loro, Epitteto: “Sono le difficoltà a mostrare gli uomini”.

Casi di difficoltà che diventano occasione di crescita e maturazione (e la capacità di approfittarne si chiama “resilienza”, che sarebbe un po' come dire “fare di necessità virtù”) capitano spesso nella vita. Uno dei più noti è quello di Demostene, che da ragazzo pare soffriva di un difetto di pronuncia, il che non gli impedì di diventare uno dei più grandi oratori dell'antichità.

Sappiamo tutti che la vita delle donne e degli uomini di successo, è costellata di prove ed errori, con il rischio di fallimenti,<sup>1</sup> perché *in paradiso non si va in carrozza*, e dietro gli oscar, i premi, le coppe e i trofei ci sono spesso lacrime e sangue che sanno solo i protagonisti e chi vive con loro. Biografie e autobiografie di grandi uomini possono insegnarci molte cose. E abbiamo molto da imparare anche da chi non riceve né medaglie, né oscar, ma ci può servire da esempio.

Che la vita non sia rose e fiori è assodato, per tutti gli uomini, con un surplus per le donne. Per qualcuno, poi, è molto più difficile, su qualcuno talvolta sembra accanirsi la sfortuna a dispetto del loro impegno. Penso a chi deve superare gravi traumi, perdite dolorose e inaspettate. Ai reduci dalle guerre. Ai nostri emigranti di un tempo e ai migranti di oggi, agli atleti paralimpici, vincitori e non, perché il solo partecipare è già una vittoria.

A tutti quelli, giovani o meno giovani, indipendentemente dal colore della pelle, va la mia ammirazione e li considero la parte migliore dell'umanità. E non credo si debba andare tanto lontano: in ogni piccolo paese ci sono persone esemplari, coraggiose e sagge, così come tra le nostre lettrici e i nostri lettori.

\* \* \* \* \*

Un'ultima considerazione: secondo me non non è opportuno spianare troppo la strada ai figli, ma occorre lasciargli la giusta dose di difficoltà, proporzionate, ovviamente, alle loro capacità; non dico di sottoporli a sacrifici, quelli arrivano senza andarli a cercare: la natura, i casi della vita e talvolta i nostri simili ci mettono lo zampino. Voglio dire che le difficoltà non siano fine a se stesse, ma funzionali alla crescita, alla maturazione dell'uomo e del cittadino che sa tenere il proprio posto nella società e non vive da parassita. Senza dimenticare che ogni persona ha anche il diritto di aspirare a un po' di felicità.

E poi ognuno fa come meglio crede, o fa quello che può.

<sup>1</sup> Massimo Recalcati- *Elogio del fallimento* - Erickson 2011

STROPPO

**“Anima Rei”**

Mostre presso il Lazzaretto di Caudano e in fraz. Morinesio

La mostra "Anima Rei" allestita presso il Lazzaretto di Frazione Caudano a Stropo è visitabile tutti i giorni dal 24 luglio al 25 settembre. Le chiavi per accedere alla struttura si possono richiedere direttamente nella frazione.

La mostra "Praise for imperfection" in Frazione Morinesio a cura di "Miss-Ipi" è allestita all'esterno lungo le viuzze della borgata.



ASSOCIAZIONE CHALIAR

**Prazzo e dintorni ...****Manifestazioni estive**

Giovedì 4/08 h 9,00 / 12,00 e 14,30 / 17,30 - L'arte manuale: "Cesteria divertente..." con l'esperto Sergio Savio (a partire dai 10 anni se accompagnati da 1 adulto) Presso Casa Einaudi - Prazzo Superiore  
Venerdì 5/08 h 9,00 / 12,00  
Prosecuzione del lavoro manuale "Cesteria divertente..." con l'esperto Sergio Savio Presso Casa Einaudi - Prazzo Sup.  
Lunedì 8/08 h 14,30 / 17,30  
Laboratorio creativo "Lavanda in fiore" con l'esperta Annamaria Leone - Presso Luciana al Puet - Prazzo Superiore  
Martedì 9/08 h 14,30 / 17,30  
Prosecuzione laboratorio "Lavanda in fiore" con l'esperta Annamaria Leone - Presso Luciana al Puet - Prazzo Superiore  
Venerdì 12/08 h 16,00 - ESPOSIZIONE QUADRI DI MATTEO OLIVERO  
Venerdì 12/08 h 20,30 Presentazione rivista "Cozie" RELATORE: CRITICO D'ARTE dott. PEROTTO Chiesa Parrocchiale - Prazzo Inferiore  
Sabato 13/08 h 17,00 - Apertura mostra di pittura Espone

Giovanna GIACCONE - Museo della Canapa - Prazzo Inferiore  
Domenica 14/08 in giornata LVIII anniversario "Cristo delle vette" h 11,00 S. Messa sulla vetta del Monte Chersogno, Tradizionale pranzo al sacco a Fontana Nera San Michele Prazzo  
Venerdì 19/08 h 21,00 Giacomo Allinei presenta il documentario "Una passeggiata tra storia e ricordi in compagnia di Franco Baudino lungo il canale di Chiosso" - Museo della Canapa - Prazzo Inferiore  
Sabato 20/08 Giornata Amico Ambiente lungo "La bialiero 'd Chios" (il canale Chiosso) con l'esperto Giacomo Allinei Ritrovo partecipanti a Prazzo Inferiore alle ore 7,30. Abbigliamento adatto a percorso in quota. Prenotazione partecipazione entro le ore 20,00 del 18/08/2022 In caso di maltempo, l'iniziativa sarà annullata.  
Per informazioni/prenotazioni, rivolgersi al N° 3471032172 Stampato in proprio "Chaliar odv" tel 3471032172.

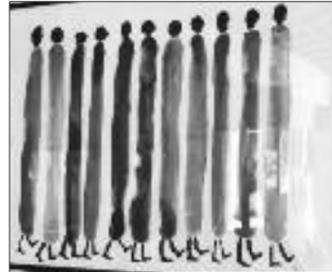
STROPPO

**“Gente come noi”**

Mostra in corso presso il Centro Culturale Borgata San Martino



Il Centro Culturale San Martino ospita fino alla fine di ottobre 2022 la mostra "Gente come noi" dell'artista tedesco Dieter Schlösser. Dieter Schlösser è vicino al Centro Culturale da quasi 30 anni e vi espone per la quarta volta. Questa volta le immagini ruotano intorno al tema delle persone. Per lo più si vedono figure molto bizzarre. Si incontrano persone che si presentano deliberatamente in modo diverso dalla massa. O il loro aspetto è un po' fuori moda o è volutamente appariscente per enfatizzare la loro individualità. Naturalmente, qualcosa può andare storto durante il processo. Le immagini di solito mostrano un gruppo di persone che sono tutte in qualche modo speciali, ma uniche in questa composizione.



Tutti i quadri sono unici e vengono venduti direttamente a San Martino, a prezzi che oggi non si trovano nel panorama artistico (da 20 a 90 euro). Vale quindi la pena di fermarsi e dare un'occhiata a questi ragazzi che volontariamente o involontariamente hanno trovato la loro strada in un'opera d'arte. Inoltre, si possono ammirare alcune sculture dell'artista, realizzate con i materiali della Valle Maira. **RD**

CELLE MACRA

**La Sagna in festa****Quba Libre in concerto**

Sabato 20 agosto  
h 20 Pizza in compagnia - forno a legna - posti limitati e riservati ai frazionisti -prenotazione obbligatoria  
h 21,30 Quba Libre in concerto (aperto a tutti)  
Info e prenotazioni Domenico 380-5447118 Marco 348-8829207

Il Comune di Roccabruna  
in collaborazione  
CON  
presento

Chiamo, nessuno risponde  
Elva, la montagna  
un monarca  
di Davide Demichellis

Giovedì 4 agosto  
ore 21.30  
Piazza Cavalier Giorsetti  
Roccabruna  
- INGRESSO LIBERO -  
Alla proiezione sarà presente il regista Davide Demichellis

CALL FOR ARTICLES

**“Il presente e la storia”**

La rivista "Il presente e la storia" dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, in preparazione del n. 103 (giugno 2023) invita docenti universitari, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca e dottorandi, studiosi interessati a inviare contributi in italiano sul tema:

**“Salute pubblica e pubblica sanità in Piemonte tra Ottocento e Novecento  
Malattie - Professioni - Istituzioni”**

I contributi potranno concernere le seguenti tematiche in una prospettiva storica, ma non necessariamente limitarsi ad esse:

- Legislazione e riforme: ricadute locali
- Istituzioni sanitarie: nosocomi, cliniche, ospedali psichiatrici
- Figure professionali: medici condotti, medici provinciali, levatrici, farmacisti
- Biografie
- La spagnola e altre epidemie;
- La medicina tradizionale e popolare: antichi saperi e antiche cure
- Malattie sociali e malattie professionali
- Malattie endemiche: gozzismo, cretinismo, pellagra
- Le malattie della guerra
- La malattia mentale e la psichiatria
- La lotta alle malattie: poliomielite, tubercolosi, sifilide
- Gli organismi per la tutela dei cittadini: casse mutue, enti
- Fonti per lo studio della storia della medicina

Invitiamo pertanto a spedirci un abstract in italiano di massimo 2000 battute all'indirizzo biblio@istitutoresistenzacuneo.it entro il 1° settembre 2022.

Dopo la selezione degli abstract da parte della Redazione, gli autori saranno invitati a presentare gli articoli in italiano la cui lunghezza sarà compresa tra le 20.000 e le 60.000 battute (spazi inclusi). I saggi dovranno tenere conto delle note redazionali della rivista che verranno inviate agli autori.

La scadenza ultima per la presentazione degli articoli sarà il 30 aprile 2023.

DRONERO

**Convocato il Consiglio**

La riunione del Consiglio Comunale è indetta per le ore 20:30 del 28/ luglio in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica in Prima convocazione per trattare i seguenti punti dell'ordine del giorno

- 1° punto : lettura ed approvazione verbali della seduta del 16/05/2022.
- 2° punto : rendiconto di gestione anno 2021 - variazione allegati a) a1) e a2) del quadro generale riassuntivo, del prospetto relativo agli equilibri di bilancio e del piano degli indicatori sintetici di bilancio - provvedimenti.
- 3° punto : "variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - n. 2" - ratifica.
- 4° punto : variazione di assestamento generale al bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - provvedimenti.
- 5° punto : verifica salvaguardia equilibri del bilancio di previsione finanziario 2022/2024 - provvedimenti.
- 6° punto : fabbricato di proprietà delle Opere Pie droneresi sito in via Roma ai civici 14-16 approvazione perizia di stima finalizzata all'acquisto - provvedimenti.
- 7° punto : programma triennale opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022 approvazione - provvedimenti.
- 8° punto : programma biennale degli acquisti di servizi e forniture biennio 2022/2023 approvazione - provvedimenti.
- 9° punto : regolamento Museo civico Luigi Mallè - esame ed approvazione.

ROCCABRUNA

**Si riunisce il Consiglio**

Martedì 26 luglio alle ore 18:45 è stato convocato il Consiglio Comunale per la trattazione del seguente Ordine del Giorno

- 1 Lettura e approvazione verbali vella seduta del 26/05/2022
- 2 Seconda Variazione Al Bilancio Di Previsione Finanziario 2022/2024. Provvedimenti. Ratifica.
- 3 Variazione Di Assestamento Al Bilancio Di Previsione Finanziario 2022/2024. Provvedimenti.
- 4 Verifica e salvaguardia degli equilibri generali di bilancio. Provvedimenti

COLDIRETTI CUNEO

**Oscar green 2022**

Sul podio tre giovani imprese della Granda tra cui Floricoltura Edelweiss di Villar

“Riprendiamoci il futuro” è stato il titolo degli Oscar Green 2022 che hanno premiato 9 aziende piemontesi, tra queste tre della Provincia di Cuneo, nella cornice di Palazzo Asinari di San Marzano, a Torino, sede della Federazione Regionale Coldiretti. Con la guerra e i rincari che mettono a rischio la disponibilità di cibo Made in Italy è scattata la corsa alle idee anticrisi dei giovani agricoltori italiani che si impegnano per dare risposte concrete ed innovative alle difficoltà che stanno compromettendo il loro futuro. È quanto afferma Coldiretti in occasione della premiazione del concorso Oscar Green 2022, giunto alla XVI edizione, che valorizza l'innovazione e le imprese che creano sviluppo e lavoro per rilanciare l'economia dei propri territori.

Le aziende guidate da under 35 sono aumentate del 2% in Italia negli ultimi cinque anni e hanno una superficie superiore di oltre il 54% alla media, un fatturato più elevato del 75% della media e il 50% di occupati per azienda in più. Un vantaggio per il Paese anche grazie alla rivoluzione tecnologica e digitale in atto in Italia con investimenti in droni, gps, robot, software e internet delle cose che valgono già 1,6 miliardi nell'ultimo anno, secondo l'Osservatorio Smart Agrifood. Presenti alla Premio il Delegato regionale Danilo Merlo, Stefano Leporati, Segretario Nazionale Giovani Impresa, tutti i Delegati e i Segretari Provinciali del movimento, del



La premiazione di Enrica Piumatto

Presidente di Coldiretti Piemonte, Roberto Moncalvo, e tutti i Presidenti e i Direttori delle Federazioni provinciali. Dall'apiterapia, dal simbolo

delle Alpi coltivate in pianura fino alla vertical farm per produrre "super food": tante le idee imprenditoriali che i giovani premiati hanno saputo mettere in campo dando vita a nuove e concrete progettualità, cogliendo anche le richieste del mercato attuale e le nuove necessità.

“Giovani e futuro da sempre sono, anche nell'immaginario collettivo, un binomio vincente e, infatti, non è un caso - evidenzia Marco Bernardi Delegato provinciale di Giovani Impresa Cuneo - che l'edizione di quest'anno si intitoli proprio Riprendiamoci il futuro. Una dimostrazione di come, nonostante le difficoltà generate dalla pandemia, dalla guerra in Ucraina e dagli sconvolgimenti del mercato, le imprese dei giovani imprenditori siano tenaci e volenterose

di andare avanti poiché nell'agricoltura vedono traiettorie concrete di futuro. Le aziende che corrono per l'Oscar Green sono rappresentative di un modello di innovazione sostenibile in agricoltura che affonda le sue radici nella terra e nelle comunità”.

“Si tratta di una vetrina molto importante - ricorda Enrico Nada Presidente di Coldiretti Cuneo - con Oscar Green, Coldiretti offre, infatti, una grande opportunità ai giovani agricoltori che implementano ed innovano il nostro patrimonio economico ed enogastronomico. Nonostante le criticità legate alla pandemia e ora alla guerra con il mercato completamente sconvolto, le nostre imprese non si sono mai fermate e l'agricoltura piemontese ha bisogno di nuova linfa che proprio le giovani generazioni sanno portare grazie a idee fresche che nascono da esigenze e sperimentazioni, ma che sanno poi concretizzarsi in vere progettualità, come quelle che negli anni sono emerse proprio attraverso questo concorso”.

“Il rinnovato fascino della campagna - aggiunge Fabiano Porcu, Direttore di Coldiretti Cuneo - si riflette nella convinzione comune che l'agricoltura sia diventata un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale per molti giovani, anche grazie alle grandi possibilità d'innovazione che il settore offre sul piano produttivo, ambientale e della sicurezza alimentare”.

**LE AZIENDE PREMIATE DEL CUNESE: Coltiviamo solidarietà**

Motivazione: Per aver creato una realtà davvero inclusiva ed aver messo a disposizione il mondo delle api per tutte le fragilità  
Finalista regionale è: Valter Ellena dell'azienda agricola L'Ape Golosina di Cascina Monfrin di Narzole Categoria: CUSTODI D'ITALIA  
Motivazione: Per aver saputo valorizzare e custodire il fiore principe delle nostre montagne  
Finalista regionale è: Enrica Piumatto della Floricoltura Edelweiss di Villar San Costanzo  
Categoria: IMPRESA DIGITALE  
Motivazione: Per aver saputo coniugare alla tecnologia idee, passione e voglia di sperimentare mettendosi in gioco in una "nuova" vita  
Finalista regionale è: Valeria Dalmasso dell'azienda Green-tus di Cuneo

DRONERO E VALLE

# Rete sicura nei plessi del Comprensivo Giolitti

Cablaggi e dotazione per tutte le classi di monitor interattivi

Si è da poco concluso l'anno scolastico contrassegnato da un lento ritorno alla normalità, almeno negli ultimi mesi e fatto salvo l'obbligo di mascherina, tuttavia è ancora presto per capire come potrà svolgersi il nuovo, che formalmente si apre il 1° settembre, dato che il covid - con le sue molteplici varianti non molla la presa - come sottolineato dallo stesso Ministro della Salute (del Governo dimissionario) in un'intervista di pochi giorni fa: "Al momento è prematuro parlare di regole per la frequenza del nuovo anno scolastico, dovremo valutare attentamente gli sviluppi della pandemia almeno fino alla fine di agosto per poter decidere i comportamenti da tenere".

Su questo fronte importante e comune a tutto il territorio nazionale, dunque, ci sono ancora molte incertezze e ci torneremo prossimamente. Verso la metà di luglio, tuttavia, l'Istituto comprensivo Giolitti, ha diffuso un comunicato, a firma della dirigente Vilma Bertola, nel quale si informa della realizzazione di due progetti importanti, di carattere tecnico - didattico, pronti per il nuovo anno scolastico.

Con fondi strutturali europei, attraverso il Piano operativo nazionale 2014-2020 (PON) del Ministero dell'Istruzione, l'istituto dronerese ha ottenuto due importanti finanziamenti. Vediamo di capire in poche parole cos'è il PON per passare poi al dettaglio della scuola locale.

Come abbiamo detto il piano si sviluppa su sette anni (2014-2020) con inevitabili



trascinamenti successivi e ha una dotazione complessiva di circa 3 miliardi di euro (2,2 mld del Fondo sociale europeo FSE e 800 mln del Fondo europeo di sviluppo regionale FESR). L'obiettivo del Piano punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, con l'opportunità per le scuole di accedere a risorse comunitarie aggiuntive e individua quattro campi di azione detti Assi: Asse 1 - Istruzione; Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione; Asse 3 - Capacità istituzionale e amministrativa e Asse 4 - Assistenza tecnica.

L'IC Giolitti ha dunque ottenuto l'assegnazione di fondi su due interventi distinti, nell'autunno scorso ad avvio dell'anno scolastico, per un

totale di oltre 170mila euro. Il primo, inerente la "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" ed il secondo per il "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici. Per spiegare meglio la consistenza dei lavori realizzati riportiamo il testo del comunicato della Scuola.

"In questi giorni l'Istituto Comprensivo G. Giolitti di Dronero ha concluso due importanti PON:

1. 13.1.2 A-FESR PON-PI-2021-198 - Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

2. 13.1.1A-FESR PON-2021-82- Cablaggio strutturato e

sicuro all'interno degli edifici scolastici, finanziati con i fondi europei di sviluppo regionale: 68.581 euro destinati all'acquisto dei monitor e 102.435 euro destinati al cablaggio della rete internet.

Da oggi tutti i 13 plessi dell'Istituto Comprensivo sono cablati con una rete wireless, sicura e protetta, a banda larga e, con l'acquisto di ulteriori 28 monitor interattivi touch screen da 65 pollici, tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo Grado sono dotate di monitor interattivi mentre le aule della scuola dell'Infanzia sono dotate o di un monitor interattivo o di una Lavagna Interattiva Multimediale".

ST

SCUOLA INFANZIA PRATAVECCHIA

## Estate bimbi

Quattro settimane di attività

Da lunedì 4 a venerdì 29 luglio si è svolta nella scuola dell'infanzia di Pratavecchia l'Estate Bimbi per i bambini dai 3 ai 6 anni. L'orario - dalle 7,30 alle 18 - prevedeva anche il pre-ingresso e il post scuola. L'amministrazione dell'ente ha voluto riproporre questa iniziativa per venire incontro alle necessità delle famiglie nel periodo estivo, offrendo ai numerosi partecipanti attività di svago, ludiche, ricreative, espressive e di animazione. Si sono utilizzati tutti gli spazi disponibili: il giardino e il campo sportivo per i giochi di movimento e quelli con la sabbia e l'acqua; gli spazi interni per l'accoglienza, i laboratori per le attività manuali, il disegno, la lettura, il racconto e i giochi da tavola, film e documentari. Ogni mercoledì mattina i bimbi, accompagnati dalle educatrici, sono usciti per conoscere e scoprire le realtà del territorio. Le educatrici dell'Estate Bimbi, Cinzia, Alessia e Loris si sono adoperate per favorire un clima positivo e hanno proposto attività varie e divertenti in cui tutti si sono sentiti valorizzati e riconosciuti.

T. M.



DRONERO

## Fondi PNRR per la palestra

Finanziamento di 1,12 mln di euro per la riqualificazione



La Palestra della scuola media vista da Piazza Beltriccio

Buone notizie per la palestra comunale - adiacente e a servizio della scuola secondaria Giovanni Giolitti e utilizzata anche dal Volleyball Club Dronero - chiusa ormai dallo scorso 10 febbraio, perché dichiarata inagibile a seguito di accertamenti sulla stabilità del solaio da parte della commissione di vigilanza.

Una comunicazione del Palazzo comunale del 21 luglio informa dell'assegnazione di 1.120.000 euro per la riqualificazione della struttura di piazza Beltriccio/via Medaglie d'Oro.

Una notizia importante - si legge nella comunicazione - per Dronero, per l'Istituto Comprensivo "G. Giolitti", per le famiglie e per tutte le associazioni sportive; nell'ambito del Piano nazionale

di ripresa e resilienza - Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU a Dronero sono stati assegnati 1.120.000 euro per la riqualificazione architettonica, funzionale e messa in sicurezza della palestra di piazza Beltriccio, anche attraverso l'adeguamento impiantistico e tecnologico degli spazi.

"Siamo molto felici" - dice il sindaco Mauro Astesano - "perché questi fondi che si aggiungono a quelli ottenuti per la scuola di Oltremaira ci permettono di continuare e ampliare il nostro progetto che guarda al benessere di tutti i cittadini droneresi piccoli e grandi.

Qualche mese fa, in conseguenza di un accertamento della commissione di vigilanza, la Palestra di piazza Beltriccio era stata dichiarata non agibile e tutte le attività scolastiche e l'utilizzo di tale edificio per altre attività sportive di gruppi e associazioni sospese. Davanti a quella situazione difficile ci eravamo, immediatamente mossi per trovare delle soluzioni percorribili. Qualche giorno fa il Ministero ha pubblicato i risultati del bando al quale abbiamo partecipato e abbiamo potuto constatare che il nostro progetto è stato premiato".

"Lo sport e l'attività fisica" - prosegue il sindaco - sono essenziali per le vite dei nostri ragazzi ma servono ambienti idonei e adeguati. Per questo motivo i lavori per ri-

qualificare e mettere in sicurezza la palestra di piazza Beltriccio non saranno solo un semplice cantiere ma un modo concreto di prendersi cura della crescita dei nostri ragazzi e di promuovere corretti stili di vita".

"Ci rendiamo conto" - conclude il sindaco - "che questa bella notizia possa portare con sé anche un po' di delusione dal momento che le ragazze e i ragazzi dell'istituto comprensivo non potranno ancora rientrare nei locali della palestra per il prossimo anno ma crediamo valga la pena accettare, ancora, qualche sacrificio per avere, presto, un edificio migliore in tutti i sensi. Speriamo di poter iniziare i lavori al più presto; stiamo aspettando il decreto di assegnazione delle risorse da parte del Ministero con le indicazioni su come procedere con la spesa dei fondi".

"Ci speravamo" - aggiunge il vice-sindaco Mauro Arnaudo - "la palestra di piazza Beltriccio è un luogo importante per tutti e soprattutto per i ragazzi dell'istituto comprensivo, per le famiglie e per le associazioni sportive; un luogo dove si gioca, si fa sport, si sta bene. Siamo felici di poter far sì che in un prossimo futuro sia uno spazio ancora più bello per tutti. Un grazie va ai dipendenti comunali che ci hanno permesso di portare a casa questo importante finanziamento".

RD

ACDA

## Investiti 2,5 mln di euro

Asfalti strade, riduzione perdite acquedotti e risanamento condotte fognarie



I lavori sull'acquedotto in viale Sarrea

L'ACDA di Cuneo ha avviato ben 13 cantieri nelle zone di competenza. È in corso la sostituzione di quasi 5 km di condotte acquedotto, il risanamento di 1.000 m di condotte fognarie oltre all'asfaltatura delle strade oggetto di precedenti interventi. I cantieri che hanno come obiettivo principale la riduzione di perdite che - se eliminate - potenzialmente rappresentano la fonte principale di approvvigionamento idrico. Sulle condotte fognarie, si tratta di interventi tesi a ridurre l'infiltrazione di acque parassite per diminuire le portate trattate dagli im-

pianti di depurazione, con un notevole risparmio energetico.

Tra questi interventi, dal mese di giugno (inizio lavori il 6-06-22) è stato avviato un cantiere per la sostituzione di condotte vetuste dell'acquedotto principale in Viale Sarrea a Dronero.

I lavori sono stati affidati alla Ditta Ramero Aldo, per un importo previsto di 244.219,37 euro. Il cantiere dovrebbe chiudersi in 120gg, ovvero entro il 3 ottobre. La lunghezza delle tubazioni da sostituire ammonta a 835 mt.

RD

DANIELE PIPTONE

# Fuochi sulla montagna

La Resistenza fra storia e memoria

La natura fondante, dicotomica della scelta resistenziale non significa comunque che essa ebbe le stesse motivazioni e le stesse conseguenze per tutti i partigiani. Al contrario, ogni componente ebbe le sue specificità e le sue peculiarità. Nell'impossibilità di trattare di tutte le culture politiche che presero parte alla lotta, mi soffermo brevemente su quella azionista, che fu forse quella che attribui alla Resistenza il valore maggiore, al punto di identificarsi quasi completamente con essa. Acutamente Norberto Bobbio ha distinto fra i partiti "tradizionali", che furono partiti nella Resistenza, e il Partito d'Azione, che fu il partito della Resistenza<sup>1</sup>. E un concetto simile è sottinteso alla definizione che Giovanni De Luna ha dato del Pda come "partito dei fucili", contrapposto agli altri "partiti delle tessere" che si sarebbero affermati nel dopoguerra<sup>2</sup>.

Anche in questo caso, la schematizzazione è inevitabile: bisogna sempre ricordare che, in un momento di anomia e di dissoluzione delle strutture tradizionali, le vicende individuali assunono una varietà e una molteplicità normalmente impensabili. In linea generale, però, si può dire che per molti azionisti la Resistenza fu l'esperienza fondamentale, sia guardando all'indietro sia guardando in avanti. Indietro, agli anni di esilio, di prigionia o anche solo di "esilio interiore" in cui si erano sentiti estranei e isolati in un mondo ostile: una condizione che Giorgio Agosti, futuro questore della Liberazione di Torino, paragonava a quella delle tartarughe chiuse nel loro guscio, che "allungando cautamente la testa di sotto la corazza, incontr[avano] un'altra testa, che si [era] affacciata anch'essa con circospezione"<sup>3</sup>. In avanti, perché per molti di loro la lotta di Liberazione rimase il momento chiave della loro esistenza pubblica - il "punto alto", come lo chiamò Vittorio Foa<sup>4</sup>: il metro di paragone su cui valutare il dopo, il termine di confronto rispetto a cui provare soddisfazione o, più spesso, delusione.

Le origini di tale attitudine sono molteplici e complesse, e non si possono riassumere qui. Fra di esse, vale comunque la pena ricordare la categoria, utilizzata da Giovanni De Luna, sulla scorta di suggestioni di Guido Quazza, di "antifascismo esistenziale"<sup>5</sup>, ossia di un antifascismo quasi prepolitico, che faceva convergere nella



Cippo e lapidi in località Sant'Anna di Roccastrada

scelta di opposizione tutta una gamma di orientamenti etici, morali e filosofici che andavano ben al di là della sfera politica e, men che meno, degli interessi materiali. Del resto, la dimensione "disinteressata" fu una componente essenziale dell'antifascismo azionista: molti azionisti (e in particolare il gruppo dirigente, torinese e non solo) erano figli della borghesia o dei ceti medi, dotati di una solida base familiare e sociale, potenzialmente ben integrati nella società del regime. Per loro, l'antifascismo non era una questione di classe, come per i militanti dei partiti operai che avevano sperimentato la violenza squadrista e una ventennale repressione. Era una questione, appunto, esistenziale, "morale": per dirla con un'espressione di Benedetto Croce a tutti loro molto cara, di "religione della libertà".

E' anche questa dimensione esistenziale, di impegno personale totale - da cui deriva l'imperativo morale (espressione usata sempre da Giorgio Agosti<sup>6</sup>) di dare l'esempio, di essere in prima linea - che probabilmente contribuisce a spiegare una delle peculiarità della vicenda delle brigate GL, ossia il gran numero di dirigenti caduti nella lotta - uno fra tutti, Duccio Galimberti.

## La guerra civile e la violenza

Gli azionisti furono anche coloro che, sia prima sia dopo, videro e rivendicarono la natura di guerra civile, di scontro radicale sulle

fondamenta del vivere insieme, che ebbe la lotta al fascismo. E con questo arriviamo a un secondo nucleo concettuale che possiamo individuare nella metafora dei fuochi: quello della rottura dell'ordine tradizionale, del fuoco che da domestico diventa selvaggio e ribelle - assieme minaccioso e ricco di promesse.

"Una guerra civile" è il titolo dell'opera forse più importante dedicata alla Resistenza, scritta dallo storico, archivist e ex-partigiano Claudio Pavone. Uscito nel 1991, il libro fu subito riconosciuto come un monumento della storiografia, ma suscitò polemiche nel dibattito pubblico proprio per la definizione usata nel titolo. In effetti, era da decenni che di guerra civile parlavano quasi solo i neofascisti o i cosiddetti "anti-antifascisti", con il chiaro intento di equiparare partigiani e combattenti della Rsi. E per questo l'espressione era ormai tabù negli ambienti antifascisti.

L'origine di tale obliterazione del carattere di guerra civile dei venti mesi fra l'8 settembre e il 25 aprile si trovava però nello stesso campo antifascista, nella memoria ufficiale, monumentale e anche edulcorata della Resistenza. Questa veniva presentata soprattutto come guerra di liberazione nazionale, esaltandone il carattere unitario e nazionale: il nemico erano i tedeschi invasori, di cui i repubblicani erano semplici servi. La guerra era quindi in primo luogo una guerra nazionale, non una guerra civile: per usare un'espressione molto in

voga fino almeno agli anni Cinquanta, un "Secondo Risorgimento".

Tuttavia, che si trattasse di una guerra civile era stato chiaro durante la Resistenza, e anche subito dopo. Per gli uomini del Pda, anzi, ciò era evidente già da molto prima della guerra, da quando Carlo Rosselli (che del partito e in particolare della sua componente "giellista" era uno dei numi tutelari) aveva identificato nel fascismo un fenomeno globale, una minaccia europea alla civiltà, rifiutando di ridurlo a una curiosità italiana - come molti facevano nell'Europa degli anni Trenta. "Oggi in Spagna domani in Italia"<sup>7</sup>, la parola d'ordine con cui Rosselli guidò l'intervento di Giustizia e Libertà nella guerra civile spagnola, significava anche questo: che lo scontro con il fascismo era una guerra politica, in cui si affrontavano due concezioni opposte e inconciliabili del vivere insieme che erano trasversali alle appartenenze nazionali.

Fu proprio con questo spirito che gli uomini del Partito d'azione combatterono la Resistenza, con l'idea di lottare non solo contro l'invasore ma innanzitutto contro un nemico ideologico - nemico che era, di conseguenza, anche interno. Anzi, il valore politico positivo dell'antifascismo risiedeva proprio in questo. La parola d'ordine azionista della "Rivoluzione democratica", ossia l'idea che dalla Resistenza dovesse sorgere un mondo nuovo radicalmente diverso da quello precedente, che aveva dato vita al

fascismo, significava in fondo che quella che si combatteva era una guerra ideologica, politica, etica: in una parola, una guerra civile.

Fu solo dopo la guerra, quindi, che per le ragioni sopra esposte l'idea di guerra civile venne via via messa da parte - e di conseguenza lasciata alla polemica e alla propaganda dei reduci di Salò. E questo accadde, in maniera meno accentuata e per motivi in parte diversi, anche a un altro elemento caratteristico della Resistenza, la scelta della violenza, ovvero l'elemento che, fra tutti, è forse stato quello che nei decenni successivi è stato maggiormente usato come arma, a volte come clava polemica contro la Resistenza stessa.

Anche qui, si può partire dal fondatore e leader di Giustizia e Libertà, che già nel 1933, di fronte all'ascesa di Hitler, aveva preconizzato il ritorno della guerra in Europa e la necessità, per gli antifascisti, di prepararsi ad affrontarla e a trasformarla in guerra rivoluzionaria antifascista<sup>8</sup>. Per i giellisti, fin dalla fondazione del movimento, lo scontro armato con il nemico era stato visto come l'esito quasi inevitabile della lotta. Così era stato in Spagna, così fu poi dopo l'8 settembre in Italia.

(Continua)

## NOTE

- 1) Cfr Norberto Bobbio, *Profilo ideologico del '900*, Milano, Garzanti, 1990, pp. 178-192.
- 2) Cfr. Giovanni De Luna, *Storia del Partito d'Azione 1942-1947*, Milano, Feltrinelli, 1982.
- 3) La lettera è citata in Paolo Borgia, *Il coraggio dei giorni grigi. Vita di Giorgio Agosti*, Roma-Bari, Laterza, 2015, p. 101.
- 4) Così Foa intitola il titolo del capitolo dedicato alla Resistenza nella sua autobiografia, Vittorio Foa, *Il cavallo e la torre. Riflessioni su una vita*, Torino, Einaudi, 1991.
- 5) Giovanni De Luna, *Donne in oggetto. L'antifascismo nella società italiana 1922-1939*, Milano, Bollati Boringhieri, 1995, pp. 53 e segg.
- 6) Giorgio Agosti, Dante Livio Bianco, *Un'amicizia partigiana. Lettere 1943-1945*, saggio introduttivo e cura di Giovanni De Luna, Torino, Bollati Boringhieri, 2007, p. 28.
- 7) Carlo Rosselli, *Oggi in Spagna, domani in Italia*, in "Giustizia e Libertà", 27 novembre 1936
- 8) Carlo Rosselli, *La guerra che torna*, in "Quaderni di Giustizia e Libertà", n° 9, novembre 1933.

## STROPPO

### Bando per la gestione di alimentari-bar

Il comune di Stroppio, proprietario delle strutture, ha emesso un "Bando per l'affidamento in gestione del compendio immobiliare in località Fornace Fornace, strada Prov. 422, ora denominato "Ape Maira", destinato in via principale a negozio di vendita di beni di prima necessità, sito nel Comune di Stroppio, frazione Bassura, della durata di anni cinque eventualmente rinnovabile di ulteriori anni

cinque".  
L'importo del canone a base d'asta e di euro 3000 + IVA. Le offerte dovranno pervenire al Comune e entro le ore 12 del 1° settembre prossimo.  
Il bando è reperibile, completo di tutti gli allegati, all'albo pretorio del Comune di Stroppio e sul sito del Comune di Stroppio all'indirizzo [www.comune.stroppio.cn.it](http://www.comune.stroppio.cn.it)



## PRAZZO

### Una colonnina di ricarica per auto elettriche

Accordo tra il Comune e Maira Gruppo Iren. IrenGO procederà alla messa in opera.

È stato firmato nei giorni scorsi un accordo fra Maira Gruppo Iren e il Comune di Prazzo (CN), in alta Valle Maira, per l'installazione di una nuova colonnina di ricarica per auto elettriche. A siglare l'intesa, presso il Municipio di Prazzo, sono stati il Sindaco, Gabriele Lice, e l'Amministratore Delegato di Maira Gruppo Iren, Guido Barettoni, insieme al Presidente di Maira, Mariano Allocco. La colonnina, che sarà messa in opera da IrenGo, avrà una potenza di 22 Kw e sarà a disposi-

zione dei cittadini entro l'autunno. L'operazione, realizzata alla luce dell'importante espansione del mercato dei veicoli elettrici e del crescente bisogno di stazioni di ricarica per il pubblico, potrà inoltre favorire le opportunità turistiche nelle zone montane. Obiettivi che riflettono l'impegno con cui Maira Gruppo Iren intende, anche con questa iniziativa, rappresentare la propria attenzione al territorio, favorendone concretamente l'infrastrutturazione.

## DRONERO

### I 100 anni di "Trumlin"

L'Anpi locale gli consegna una targa ricordo



Bartolomeo Foi con Luigi Scaglione dell'ANPI

Il diploma dei 100 anni

Il 2 luglio scorso l'ANPI dronerese ha festeggiato con la consegna di una targa ricordo il traguardo dei 100 anni del partigiano Bartolomeo Foi di Cartignano (Trumlin) - a cui vanno gli auguri della redazione - ospite presso la Casa di riposo Gattinara Sgherlino della città. Trumlin militava nelle formazioni di Giustizia e Libertà.

Nella stessa casa di riposo è ospite anche Giovanni Isaia, qualche anno in meno, partigiano nelle formazioni Garibaldine.

Restano gli unici due testimoni combattenti della Resistenza dell'Anpi di Dronero e Valle Maira.



M MAICO

Problemi di udito?

DRONERO

Farmacia Oltre Maira

Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47

Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

CUNEO

Maico

Corso Nizza, 33/B

Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

## RINGRAZIAMENTI

## ANNIVERSARI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**BERNARDO GIAIME**  
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un sentito ringraziamento al IRCCS di Candiolo, al dottor Francesco Chiara, alle cure domiciliari e alle cure palliative, a tutti gruppi ANA, al gruppo corale "La Reis" e alle amministrazioni comunali di Prazzo e Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, sabato 30 luglio, alle ore 18.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



**MARIA COLOMERO ved. Reinero**  
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Canosio, domenica 14 agosto alle ore 9,30.  
*On. Fun. VIANO*

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



**FRANCO BIANCO**  
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata sabato 20 agosto alle ore 18,30 nella parrocchia di Dronero.  
*On. Fun. VIANO*



**LIVIO SIMONDI**  
I familiari del caro congiunto, commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordato con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare va al dottor Giovanni Manera. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 13 agosto, alle ore 17.  
*On. Fun. MADALA*

## ANNIVERSARI

2013 2022



**GRAZIELLA BERNARDI**  
*Come un alito di vento sulle ali di una farfalla sfiorerò il tuo volto per un attimo senza fine.*  
Pregheremo per te nella S. Messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero sabato 6 agosto, alle ore 9. Grazie a chi vorrà unirsi nel tuo ricordo.  
*On. Fun. MADALA*

2021 1° Anniversario 2022



**MATTEO GIOVANNI OLIVERO (Nanni)**  
*Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno con l'amore di sempre*  
I tuoi cari ti ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Acceglio, domenica 28 agosto alle ore 11,15. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

## RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro angioletto

**PAOLO AIMAR**

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 15 agosto alle ore 9,30 nella parrocchia di Celle di Macra.  
*On. Fun. VIANO*

*On. Fun. VIANO*

2021 2022



**PIERINA GIORGIS ved. Rebuffo**  
*Il vuoto che ci hai lasciato è immenso, ma il tuo ricordo è sempre vivo ogni giorno nel nostro cuore*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar, domenica 14 agosto, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2021 2022



**ALDO GAUTERO**  
*Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo è sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia sabato 3 settembre, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2019 3° Anniversario 2022



**FRANCESCO MONETTI**  
*Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e voi siete sempre voi*  
I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero giovedì 18 agosto alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

2019 2022



**ANNA COLOMERO ved. Tolosano**  
*Sei sempre accanto a noi. Il tuo amorevole ricordo ci accompagna nel cammino di ogni giorno.*  
Pregheremo per Te nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Marmora, domenica 28 agosto, alle ore 16. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2015 2022



**BEATRICE POMERO in Bottero**  
Il marito Alberto, la figlia Alessia con Loris e il nipotino Pietro e tutti i familiari la ricordano nella S. Messa di settimo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero sabato 6 agosto, alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2007 2022



**LUCIA MIGLIORE ved. Gautero**  
*Facile è stato amarti, difficile dimenticarti. I tuoi cari*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 27 agosto, alle ore 17. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

2016 2022



**REANA DEMARIA in Bono**  
*Quelli che amiamo, ma che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma sono sempre dovunque noi siamo. (Sant'Agostino)*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, domenica 7 agosto alle ore 9.  
*On. Fun. VIANO*

2014 2022



**CARLETTO PRANDI**  
*Siete sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 6 agosto alle ore 18,30.  
*On. Fun. MADALA*

1997 2022



**FRANCESCO GUERRINI**  
*Siete sempre con noi nel nostro cammino. I vostri cari*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 13 agosto alle ore 18,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2016 2022



**SIMONA GALLIANO in Garbarini**  
*Ogni giorno è un caro ricordo e un immenso rimpianto*  
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Caraglio domenica 28 agosto alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA.*

2020 2022



**GIUSEPPE BONO**  
*Quelli che amiamo, ma che abbiamo perduto, non sono più dove erano, ma sono sempre dovunque noi siamo. (Sant'Agostino)*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, domenica 7 agosto alle ore 9.  
*On. Fun. VIANO*

2020 2022



**CARLA MARGARIA ved. Prandi**  
*Siete sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.*  
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 6 agosto alle ore 18,30.  
*On. Fun. MADALA*

2012 2022



**MICHELINA MARINO ved. Guerrini**  
*Siete sempre con noi nel nostro cammino. I vostri cari*  
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 13 agosto alle ore 18,30. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. VIANO*

2017 2022



**GIOVANNI CUCCHIATTI**  
*Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore*  
Pregheremo per lui nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella cappella di Santa Lucia di Ricogno sabato 20 agosto, alle ore 17,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.  
*On. Fun. MADALA*

ESCURSIONI IN VALMAIRA

# Il giro del Passo della Cavalla

Dalle sorgenti del Maira: laghi, praterie e discesa agevole

Questo percorso ricalca in buona parte il noto e frequentato "sentiero Frassati". È una passeggiata facile, su bei sentieri che ci permette, con un dislivello contenuto, di percorrere una grande varietà di splendidi ambienti tipici dell'alta Valle Maira.

A differenza del sentiero Frassati propongo però l'anello in senso orario per alleviare il peso sulle articolazioni degli escursionisti (problema che riguarda specialmente i meno giovani). Si evita in questo modo la ripida e sconnessa discesa dal lago Apsoi alle sorgenti di Maira e si effettua una facile e scorrevole discesa dalla conca della Pausa.

Descrivo inoltre una breve deviazione in territorio francese per raggiungere il bel lago della Reculaye che, nonostante l'annata disastrosamente siccitosa, risulta, a metà luglio, ancora al massimo livello di acqua.

Il lago Visaisa e il lago Apsoi hanno invece risentito pesantemente della scarsità di piogge e soprattutto di nevicate invernali e gli effetti sono ben visibili.

**ANELLO LAGO VISAISSA, APSOI, PASSO DELLA CAVALLA (m 2539) CON DISCESA PER "LA PAUSA"**

Difficoltà: E (escursionista medio).

Tutto su buon sentiero

Partenza: Quota 1630 presso le sorgenti del Maira

Dislivello in salita: 910 metri.

Lunghezza: circa 13 Km per tutto il giro

Esposizione: Salita iniziale a nord.

Per il resto varia.

Tempo di percorrenza: 5 ore circa per tutto il giro

Cartografia: Chaminar en auto val Maira di Bruno Rosano

Accesso stradale:



La casermetta appena sotto il Passo della Cavalla

Val Maira. Acceglio, Saretto. Oltrepassato il paese, alla fine di una breve discesa si volta a sinistra prima del lago e dopo un ponticello si sale per stretta strada asfaltata alle sorgenti.

Itinerario:

Dal parcheggio posto sulla destra del torrente si prende il sentiero che sale sulla destra (indicazioni SPGR, sentiero Frassati) e porta con 100 metri di dislivello alla strada militare chiusa al traffico. Si attraversa la strada e si prosegue per il ripido sentiero soprastante (S13 e SPGR). Dopo una serie di ripidi tor-

nanti il percorso obliqua a sinistra e raggiunge a quota 2000 metri una sella che dà sul lago Visaisa. Il sentiero, ora pianeggiante contorna in alto e a sinistra l'ampia conca del lago, poi riprende a salire con ripidi tornanti pietrosi, fino a giungere, a quota 2300, su pendii più dolci (tralasciare a sinistra la deviazione per colle Enchiausa e poi per il bivacco Bonelli e il vicino lago Apsoi). Si prosegue quindi a destra sul sentiero principale (S13 ecc) che supera un tratto più ripido poi prosegue per ampie praterie dove si trovano sulla sinistra, i la-

ghi delle Munie.

Prendendo a destra (S15) ai successivi bivi si giunge al Passo della Cavalla m 2539, punto più alto dell'escursione.

Si cala dal versante opposto, verso nord; i primi metri sono un po' ripidi, poi il sentiero diventa pianeggiante con bella vista su Chiappera, quindi traversa a sinistra e scende alla Fonte del Baciasset m 2133. La traccia volta ora verso destra (est) e, con breve e scorrevole discesa, giunge nella conca della Pausa (m 2000 circa) dove si incontra la strada militare prove-

niente dalle sorgenti di Maira. Si segue la strada che scende dolcemente con numerosi tornanti (possibili scorciatoie), si tralascia una strada secondaria che continua a tornanti verso Chiappera, seguendo invece a destra la via principale che traversa a lungo, verso est, il ripido versante del monte Le Teste entrando poi nel bel lariceto. Poco dopo due tornanti si incontra a sinistra il sentiero percorso all'inizio del giro che riporta al punto di partenza. Poco più in basso, di fianco alla strada, un bel laghetto per rinfrescarsi.

**VARIANTE PER IL COLLE DELLE MUNIE (m 2531) E IL LAGO DELLA RECULAYE m 2503**

Difficoltà: E  
Dislivello: 1000 m circa  
Tempo di percorrenza: salita 5,30-6 ore

Lunghezza 14 km

Si segue l'itinerario precedente fino alle ampie praterie nella zona dei laghi delle Munie m 2531. Qui si prende a un bivio, il sentiero che va a sinistra per il colle delle Munie (S13e SRC). Dal colle si prosegue sull'erbosio e piatto spartiacque verso nord, per circa 400 metri sul sentiero Frassati poi a un colletto si segue una traccia (SRC S34) che obliqua a sinistra sul versante francese e, in lieve discesa (60 m di dislivello) porta al lago della Reculaye.

Per il ritorno si percorre a ritroso il sentiero che riporta sullo spartiacque erboso e si prosegue verso nord, sul versante italiano. Quindi con un ampio semicerchio sulla destra, alla base del monte Soubeyran si raggiunge, in lieve discesa il passo della Cavalla da cui si segue l'itinerario precedente.

Sergio Sciolla

## CONSIGLI DI LETTURA

### Il Moro della cima

La montagna al centro del racconto e il sentire del protagonista, che a lei rimane legato per tutta la vita

Il Moro è il soprannome ricevuto da giovane, e con il quale è stato chiamato per tutta la vita, Agostino Faccin, classe 1866. Un bambino che, in una famiglia di contadini proprietari di un po' di terra, costituisce una grande preoccupazione per i genitori: della terra non ne vuol sapere, lui guarda la montagna e dalla montagna è irrimediabilmente attratto. Succede quindi che alla prima occasione di andare a fare l'aiutante di un malgaro, nel 1876, all'età di dieci anni, parte per i pascoli in quota, per quella montagna alla quale resterà legato per tutta la vita attraversando due guerre mondiali e la modernizzazione che le stesse hanno portato e imposto anche agli ambienti, come quelli in quota, che fino a quel momento gli sembravano essere le pendici irraggiungibili del paradiso.

Il libro è bellissimo: è cruda e romantica la storia, ricostruita grazie ai ricordi e ai documenti messi a disposizione dai discendenti del Moro e alla ricerca che Paolo Malaguti conduce con meticolosità ed entusiasmo. È dolce e amara, in tanti passaggi, come dolce e amara è la vita di ogni uomo. È luminosa e buia, come lo sono gli avvenimenti che il protagonista attraversa nella sua lunga esistenza (morirà nel 1951 a 85 anni) condotta, tutta, tra la pianura intorno a Bassano del Grappa e la Grappa (solo da dopo la prima guerra mondiale italianizzata e mascolinizzata in "il Grappa").

Quattro le fasi del romanzo: fanciullezza e giovinezza, la prima guerra mondiale e la ricostruzione, fascismo e seconda guerra mondiale, vecchiaia e salute alla vita. Il Moro le vive, le attraversa, con il carattere coriaceo e rustico di un montanaro, il distacco e la capacità di non farsi coinvolgere di uno spirito solitario, la profondità d'animo e la capacità di sentire e di essere in sintonia con la natura di chi si considera ingranaggio del creato e non suo motore indispensabile. Il suo legame intimo con la Grappa, le rocce, i prati, i dirupi, i boschi, gli anfratti e le viscere della montagna è descritto da Malaguti in modo magistrale, facendo vibrare, al lettore, le corde dell'emozione in molti passaggi che costituiscono l'essenza di questo bellissimo libro. Il rapporto del Moro con la natura è ani-

mato da spiriti e creature della montagna che, se da piccolo lo spaventano, diventano poi i compagni della sua agognata solitudine in quota. L'amore per i suoi animali (il cane Too su tutti) al quale l'autore concede descrizioni di tale toccante profondità da commuovere chi, come me, ha appena perso il proprio...

E la guerra! L'inevitabilità della morte che si avvicina sempre più, fino a quando la Grappa diventa la linea ultima di resistenza di fronte all'avanzata del nemico austriaco, ma che in fin dei conti è più naturale della progressiva morte che l'uomo impone alla montagna: prima tagliandola con strade che sono ferite esposte, poi sventrandola per fortificarla, infine spianandola per ricordare gli eroi morti per la libertà. Immanicabile e acuta la vendetta del Moro. Vittime ne saranno il Vescovo (poi Papa Pio X), Cadorna (chiamato, come usava allora il popolo semplice, Firmato), il Re. Ma oltre ad essere una bella storia, questo libro è un bellissimo esercizio di uso della lingua. Anzi, delle lingue. Perché Malaguti scrive in italiano, ma il Moro pensa e parla in veneto, nel veneto stretto e asciutto dei montanari, senza fronzoli, senza una parola in più, anzi, lasciando spesso più a intendere che non esprimendosi direttamente. E in questo l'autore è bravissimo perché l'atmosfera che crea intorno al lettore con un

uso così particolare, equilibrato, "giusto" del dialetto risulta in una leva che moltiplica la facilità con cui ci si cala nell'atmosfera del tempo, negli ambienti descritti, nelle vicende, realmente accadute, e che si vorrebbe non si dovessero mai più ripetere.

Non conosco Malaguti, ma credo debba essere un vero amante della montagna. Raramente, infatti, ho trovato scrittori che abbiano posto la montagna al centro del racconto con tanta capacità e profondità espressiva, facendone uscire l'anima viva per il tramite del sentire del protagonista, il Moro, che a lei rimane legato per tutta la vita. Libro che si legge tutto d'un fiato. Libro che meriterà rileggere.

Paolo Bersani

Paolo Malaguti, Il Moro della cima, Einaudi editore, 2022

## VALLE MAIRA

### Variazione per il "Roberto Cavallero"

Un nuovo breve tratto di sentiero, nell'ultima tappa del percorso

Di recente è stata realizzata una piccola variazione al sentiero Roberto Cavallero, il percorso allestito in alta valle Maira in ricordo di un giovane alpinista di Bene Vagienna. Nell'ultimo tratto - quello che si affronta nell'ultimo dei cinque giorni previsti per l'escursionista che voglia percorrere tutto il tracciato - quando dal lago Visaisa si giunge alla strada sopra le sorgenti del Maira, occorre non seguire quella che è diventata la traccia dismessa, ma "attraversare la strada e scendere verso le sorgenti; non appena finisce il bosco, prendere il sentiero a sinistra (palina) che si inoltra in leggera discesa fra i pini; seguirlo fino ad incontrare il sentiero che passa sopra il lago di Saretto e va verso Chiappera (Percorso occitano e parte della Grande traversata delle Alpi) e che riporta alla traccia" verso l'arrivo del Roberto Cavallero. Lo fanno sapere dal Gruppo alpinistico Dario Oreglia di Bene Vagienna, che si occupa abitualmente della manutenzione del sentiero.

Il Sentiero Roberto Cavallero veniva inaugurato nel 1992 su iniziativa del Gruppo Alpinistico Benese e di Nino Perino. Il percorso è riservato ad escursionisti esperti visti i molti passaggi impegnativi da affrontare. Sono quindi necessari un buon allenamento, capacità di orientamento e di muoversi su terreni diversi ed impervi.

Partenza ed arrivo al Campo Base di Chiappera, si snoda sulla destra orografica della Valle risalendo all'inizio il vallone per il Colle Maurin per passare, attraverso il Colle Ciaslaras, nel vallone dell'In-



fernetto dove si risale sulla destra per il ripido canale del Passo di Terre Nere. Dal Lago dei Nove Colori, passando il Colle Gippiera, si giunge al bivacco Barengi. Percorrendo il Vallonasso di Stroppia si risale fino al Colle Sautron e al monte Viraysse per giungere al bivacco Bonelli, nei pressi del Lago d'Apzoi. Dal bivacco Bonelli aggirando il versante sud dell'Oronaye si giunge al

bivacco Valmaggia. La quarta tappa, passando per il monte Scaletta porta a scendere a Viviere o Chialvetta. Infine l'ultima tappa, risalendo verso il colle Enchiausa incrocia poco sopra le Sorgenti del Maira la strada militare verso le Grandi Pausa, che si lascia dopo un tratto per scendere a Chiappera. Proprio in quest'ultimo tragitto la variazione indicata.

DRONERO

## Le attività della Croce Rossa

Il Comitato dronerese ringrazia volontari e sostenitori



Preparazione dei pacchi di aiuti alimentari per le famiglie

Numerose e diverse sono le attività che la Croce Rossa svolge sul territorio locale: dagli interventi d'emergenza, all'assistenza e trasporto di malati ad iniziative di carattere sociale. Tutti questi impegni si realizzano grazie ai volontari. Il Comitato locale della CRI vuole quindi rivolgere un sentito ringraziamento per la dedizione e la costanza dimostrata dai volontari che hanno affrontato il periodo della pandemia, senza remore o paure mettendo a rischio anche la vita per questo importante servizio. Contemporaneamente intende ringraziare i nuovi volontari che dopo mesi di corso sono pronti ad entrare in gioco, questo grazie all'impegno dei nostri formatori. La Croce Rossa è al lavoro costantemente per il territorio dell'intera Valle, da Aceglio con la sua Delegazione a Dronero, Roccabruna e Villar. Per quanto riguarda la zona di fondo Valle, nei primi sei mesi dell'anno sono stati effettuati circa 1750 interventi con operazioni di trasporto o chiamate d'emergenza.

Il Comitato locale, inoltre, da gennaio a giugno ha distribuito pacchi alimentari e buoni spesa ad una settantina di famiglie. In particolare i buoni spesa sono stati 41, erogati con fondi propri del Comitato di Dronero in collaborazione con un progetto regionale.

Il Comitato dronerese ricorda che può essere scelto per la destinazione del 5 per mille in occasione della dichiarazione dei redditi. In tale caso è sufficiente che il contribuente indichi negli appositi spazi dei modelli dell'Agenzia delle Entrate, il codice fiscale 96090150044.

Infine, ma verrà pubblicizzato ancora, si informa che sono aperte le iscrizioni per un nuovo corso volontari che sarà avviato probabilmente in autunno. Gli interessati possono chiamare e lasciare il loro nominativo. Saranno poi messi al corrente di tutte le modalità di iscrizione e dei programmi, inoltre ci sarà una serata di presentazione per spiegare le finalità del corso.

**Il Direttivo del Comitato**

VILLAR SAN COSTANZO

## Devozione ed offerte

Devoluti i fondi alla Casa della Divina Provvidenza



Dopo il momento di preghiera in borgata Chiari

Nell'ambito della recita del rosario del mese mariano, anche quest'anno un folto gruppo di fedeli si è radunato per pregare di fronte alla statua di Padre Pio presso la borgata Chiari (Tosello Costanzo e famiglia) in via Foresti.

Il santo Rosario è stato guidato da Don Carlo Cravero, parroco di Villar San Costanzo, e dalla madre superiora della Casa Divina Provvidenza di Dronero, con la presenza del coro parrocchiale.

Al termine è stato offerto un rinfresco ai partecipanti e sono state raccolte delle offerte da destinare alla Casa Divina Provvidenza.

La preghiera davanti alle due statue ha fatto sì che ogni persona potesse esprimere nel proprio cuore il ringraziamento per una grazia personale ricevuta.

ANNIVERSARIO

2012

2022



**ELDA OTTA**  
ved. Gertosio

Parlare di TE Significa farsi Esistere La famiglia Ti ricorderemo nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 6 agosto, alle ore 18,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

IL RACCONTO

# Quei "diversamente giovani"...

Alle prese con congegni impietosi e non sempre intuitivi



Nonni e nipoti alle prese con la didattica a distanza

Un tempo venivano definiti vecchi, poi anziani o matusa, adesso 'diversamente giovani'. A ben pensarci, però, non viene forse contrastata, da tempo, l'esistenza della diversità in qualsivoglia settore? Mah... soprassedo su questa pseudo-contestazione e passo a descrivere alcuni episodi che riguardano la succitata pluri-definita categoria. Immaginavo che avrei messo alla prova pazienza e suddette attribuzioni dovendo recarmi in un Ufficio delle Poste Italiane per spedire dei libri. Le mie supposizioni non vennero smentite, difatti...

Dopo aver tristemente notato una lunga coda sul marciapiede, mi ero rassegnata a trascorrere qualche ora sotto un sole cocente, perché la zona prospiciente all'ufficio non lasciava spazio a neppure un centimetro di ombra. Trascorsa una decina di minuti, mentre stavo appoggiata al muro facendomi aria con un ventaglio, un signore 'collega di età' mi comunicò che dovevo «prendere il numero». «Non vedo il distributore» esclamai. «Deve recarsi all'interno» suggerì un altro del medesimo mio 'settore'. «Confortata da quell'operazione che avrebbe evitato le solite, spiacevolissime discussioni su chi si dichiara ultimo, benché trovi sempre qualcuno che non si definisce tale e vuole passare davanti all'ultimissimo, azionai l'apertura della porta di ingresso al locale e mi avviai verso quelle macchine impietose che portano scritte talvolta incomprensibili e suggeriscono manovre ancora più ostiche.

Il video era quasi ad altezza e più che a grandezza d'uomo, luminoso, pieno di simboli; la prima videata chiedeva se fossi in possesso di una delle carte raffigurante più in basso. Con sollievo constatata che una l'avevo, la appoggiai a una finestrella e l'immagine che apparve subito dopo mi esortò a posizionarla vicino a una certa freccetta. Lo feci, ma non accadde nulla. Un giovane - alto, bello, distinto, che dall'abbigliamento e dall'insieme dava l'idea di un artista - mi si avvicinò suggerendomi di inserire la tessera in un'apposita tasca. Eseguii il consiglio, ma ancora una volta non accadde nulla. Il cortese giovanotto provò a farmi rifare le operazioni, anche perché le videate durano pochi secondi e, se non si è veloci come Speedy Gonzales (i diversamente giovani ricorderanno il cartone animato di cui era protagonista), le 'finestre' scompaiono e occorre ripetere la procedura da capo. Anche lui, nonostante la buona volontà ed essendo senza dubbio nativo digitale, stava per arrendersi quando una voce femminile proveniente da uno sportello alle nostre spalle si alzò nel salone: «Non guardi lì, ehi signora si giri, guardi me e mi ascolti bene» udimmo urlare e, voltatami, scorsi una donna imbavagliata da una mascherina nera, i capelli rossi e ricci sparati verso l'alto (mi domandai se per il nervosismo o per grazia di Madre Natura), che agitava le mani e alzava ulteriormente la voce, facendomi segno di sbrigarmi. «Lasci perdere le operazioni della macchina, abbassi gli occhi, digiti su 'chiudere', aspetti che compaiano altre scritte, scelga quella che la riguarda e attenda che esca il biglietto, poi lasci libero il posto a un altro, non vede che coda si è formata per aspettare che lei finisca?» Finalmente, dopo un leggero gracchiare, una specie di scontrino uscì dalla bocca azzurra dell'aggeggio infernale. Mi guardai attorno e notai che alcune persone erano comodamente sedute,

quindi con nonchalance - pur aspettandomi di udire un rimprovero dalla voce della signora dai capelli ricci - occupai una sedia, con la speranza che mi esonerasse dal farmi ricuocere dal sole. Silenzio in sala, nessun rimbrotto mi pervenne e tirai un sospiro di sollievo...

Il bel giovanotto, avendomi ormai etichettato - con ragione - maldestra, mi si avvicinò per chiedermi che numero avessi, dopodiché puntualizzò che c'erano ancora sette persone davanti a me nello sportello 'Poste' e che avrei dovuto osservare il tabellone: un cicalino avrebbe annunciato l'avvento della numerazione assegnatami. «Che tenero...» pensai «questo lo sapevo ma non glielo dico, è stato tanto gentile, gli sarò sembrata sua nonna».

Quando comparve la sospirata scritta luminosa, come immaginavo dato l'inizio della giornata da 'alzata col piede sinistro', non mi meravigliai di scoprire che mi sarebbe toccato lo sportello con la signora dall'ugola tonante.

«Cosa vuole fare?» domandò costei prima ancora che raggiungessi, correndo, la sua postazione.

«Non so se fare un piego di libri o una raccomandata.»

Un attimo dopo aveva già impostato qualcosa su uno strumento esclamando: «Ecco qua, compili questo e stia attenta a non sbagliare.» Aveva deciso, di suo, per la raccomandata, ma prudentemente non osai contestare la sua risoluzione.



Nel modulo che mi porse attraverso la barriera in plexiglas c'erano dei segni di biro che sbarravano tutte le voci. Timidamente domandai se dovessi scrivere soltanto i nomi di destinatario e mittente, al che controllò lo stampato e concluse: «No, compili tutto tranne le voci che riguardano la sua mail e il numero di telefono, ho barrato tutto perché ero nervosa e avevo fretta.» «Come se non l'avessi capito...» dissi fra me e me. Uscita finalmente con le mie ricevute di avvenuta spedizione, fui chiamata al telefono da un'amica che avremmo dovuto incontrare, con il marito, quella sera, e che non vedevamo da prima del lockdown. Annullava l'appuntamento, in

quanto doveva accudire Celù, il cane della figlia. Mi raccontò che la sua creatura si era da poco separata dal marito, e che per puntiglio, dopo lunghe e animate discussioni, era riuscita a tenere con sé Celù, quaranta chili di simpatia e di forza selvaggia, che trascinava la mia amica come se fosse stata un peluche, lei che quaranta chili li superava appena. In realtà, la figlia era molto soddisfatta di aver vinto la battaglia con l'ex marito, ma dal momento che «aveva pure diritto ad avere una vita sua», a uscire con le amiche per cercare di consolarsi dal dispiacere della separazione, aveva pregato la mamma di darle una mano nella conduzione delle uscite del cane, comunque 'soltanto' tre volte al giorno. Con dispiacere mi disse che ci saremmo visti non appena avesse avuto una sera libera dall'inaspettato impegno, compatibilmente, era ovvio, con le nostre occupazioni verso figliolanza e nipoti. Nonostante la fatica che faceva per contenere l'esuberanza del cane e i battibecchi che doveva sostenere per via delle battaglie intraprese con altri omonimi, si dichiarò gratificata dal compito assegnatole, perché Celù la riempiva di baci umidi, e non importava se ogni volta che la accoglieva la buttava per terra data l'energia affettiva che le riservava o se lei non riusciva a frenarne l'esuberanza capitando contro palizzate, muri e cespugli. Mentre riponevo il cellulare nella borsa, mi venne da pensare a quel politico che, all'inizio della pandemia, aveva asserito che occorreva destinare particolari attenzioni ai giovani, alle utenze sui 50 anni, meno a quelle di età inferiore ai 70 anni, ma non a coloro che li superavano, in quanto «improduttivi». Mi sono allora ricordata di quanti nonni, durante il lockdown, si sono occupati dei nipoti tenendoli con loro, dal momento che i genitori erano in «smart working» e non potevano dedicarsi compiutamente ai figli costretti alle lezioni in DAD. Questi collegamenti 'in remoto' avevano indotto gli antenati a imparare l'utilizzo delle piattaforme attraverso le quali gli insegnanti impartivano lezioni, assegnavano compiti e ricerche da eseguire con l'ausilio dei computer, dei motori di ricerca, ecc. Si erano applicati, con buona volontà e nonostante la fatica di adeguarsi alla tecnologia che non faceva parte della loro generazione, nello studio delle operazioni sino ad allora quasi del tutto appannaggio dei nativi digitali. A non-conforto delle asserzioni del politico in questione (suffragato da molti altri, ahimè), occorre tributare un plauso a quei genitori un poco - o tanto - agés, che si sono attivati e prodigati per distribuire spese, viveri cucinati amorevolmente, pigiami, biscotti ai nipoti e ai figli 'positivi' in isolamento o in ospedale perché colpiti dal Covid19 e ricoverati - loro che erano 'negativi' ai test ma non nello spirito di abnegazione, e forse, che dire? neppure troppo improduttivi...

Certo è che, comunque si venga definiti, se vecchi, matusa, anziani o diversamente giovani, a questi appellativi sovente si associa il termine «rimba» (se si vuole essere generosi e praticare un'abbreviazione per non scriverlo nella sua esplicita integrità).

Ma sarà proprio così? Fortunatamente esistono persone che - vuoi per pena, per tenerezza o per generosità - con garbo, educazione e spirito di collaborazione si comportano come il ragazzino che sembrava un artista che si è industriato per dare una mano a me... comunque mi si voglia definire. Occorre però ammettere, a onor del vero, che questi 'diversamente definiti' sono un poco appannati, fanés si dice anche, talvolta distratti e più o meno saltuariamente smemorati, tant'è che capita che una coppia non riesca, spremendo e sommando le meningi di entrambi, a ricordare un'unità intera - un mezzo l'uno, un quarto l'altra -, ma per fortuna, magari anche in virtù delle necessità tecnologiche sorte con il lockdown, se hanno imparato a utilizzare internet possono consultarlo e venire aiutati a colmare il quarto mancante per ricordare un nome, una definizione, una data... e che male c'è? In fondo è indiscutibile la bellezza e l'importanza di 'fare squadra' e loro la formano con uno + una + il motore di ricerca...

**Luciana Navone Nosari**

ASD TC.D DRONERO

# Torneo Tennis Park Cuneo

## I tennisti droneresi Aimar e Verro protagonisti della finale

Il tennis sta vivendo un nuovo boom, dopo i fasti degli anni '70-'80 ed il declino del ventennio successivo, aiutato dai successi dei vari Berrettini, Sinner, Sonogo e Musetti e dal fatto che anche durante il covid, poiché non vi è contatto tra i giocatori, si poteva giocare a livello agonistico. Sono così aumentati notevolmente i praticanti, ed in particolare coloro che si iscrivono ai tornei i quali registrano un numero di iscritti talmente elevato che in alcuni casi diventano ingestibili. Eclatante è stato il caso di inizio anno con un torneo Open Maschile, organizzato dal circolo Sporting Stampa di Torino, che ha avuto più di mille iscritti e così si è protratto per un mese e mezzo ed ha mandato in tilt tutta la programmazione anche degli eventi successivi. Dopo questo episodio la Federazione Italiana Tennis è intervenuta stabilendo la regola che i tornei possono durare al massimo due settimane e che gli iscritti non possono superare i 32 per ciascuna settimana e per ciascun campo reso disponibile dal circolo organizzatore per il torneo. In pratica se un circolo ha un solo campo a di-

sposizione ed il torneo dura quindici giorni gli iscritti possono essere al massimo 64; se i campi sono due gli iscritti possono invece arrivare a 128. Con un simile numero di praticanti anche le gare organizzate dai circoli cuneesi stanno registrando nuovi record e non ha fatto eccezione il Torneo Il Podio disputatosi presso i campi del Tennis Park di Cuneo nella seconda quindicina di giugno. Erano previsti due tabelloni, femminile e maschile, con classifica limitata 3.1, e mentre le donne si sono presentate in 42 (che comunque non è poco), in campo maschile gli iscritti sono risultati ben 141 e tra di loro vi erano due droneresi: Federico Aimar e Luca Verro. Luca Verro, dopo aver ottenuto lusinghieri risultati a livello giovanile, ha sospeso l'attività per parecchi anni e solamente da pochi mesi ha ripreso a gareggiare, ritessendosi per il circolo dronerese e rafforzando notevolmente la formazione del nostro circolo per il campionato a squadre. Poiché se non si gareggia si viene retrocessi di un livello per anno, Luca si è trovato ad affrontare la stagione agonistica con la clas-



Il vincitore Federico Aimar

sifica di 4.5, che è di una decina di "scalini" inferiore al suo vero livello di gioco, e così si trova ad iniziare i tornei dai primissimi turni ed a dover giocare un'infinità di partite prima di arrivare agli incontri decisivi. La cosa è tutt'altro che piacevole anche per i giocatori di livello ben più basso del suo che si trova ad affrontare perché perdono in

modo nettissimo senza aver alcuna possibilità di vittoria. Al Park Luca ha così disputato, in un paio di settimane, ben tredici incontri, perdendo mediamente un game a set, ed arrivando addirittura in semifinale.

Discorso simile a quello appena fatto vale anche per Federico Aimar il quale, dopo essere stato ai vertici nazionali del settore giovanile, già attorno ai vent'anni ha scelto di insegnare tennis a tempo pieno ed ha sospeso l'attività agonistica ed i conseguenti allenamenti. E' pertanto retrocesso di parecchi livelli e dalla miglior classifica conseguita nel 2013 di 2.5 si trova ad essere attualmente 3.2. Questo ranking gli consente di partire già dalle fasi finali di un torneo limitato ai terzi di categoria però a sua volta il livello di gioco che è in grado di proporre, pur se non paragonabile a quello di alcuni anni or sono, è inarrivabile per gli altri giocatori di questa categoria.

Federico è partito dagli ottavi nei quali ha sconfitto il qualificato 3.3 Carlo Martinetti della ASD STG di Mondovì per 6/0 6/1, per poi battere nei quarti Luca Raiteri (3.1) di Do-

gliani e testa di serie n. 3 del torneo per 6/0 6/3.

Si è così arrivati al derby in semifinale tra Federico Aimar e Luca Verro, due compaesani, quasi coetanei (31 e 32 anni) che si sono allenati assieme per una decina di anni, affrontati molteplici volte e che sono stati compagni di squadra nel T.C. Dronero, nel T.C. Caraglio e nel Country Club di Cuneo. In questo momento non sono però purtroppo compagni di squadra perché Aimar, tornato a vivere a Dronero dopo alcuni anni passati ad insegnare a Monza, si è tesserato presso il tennis Park di Cuneo, circolo nel quale svolge gran parte della sua attività di maestro di tennis.

La partita è stata tutt'altro che facile tra due giocatori che si conoscono benissimo e si patiscono a vicenda e Luca Verro sofferente per un problema

all'inguine si è ritirato dopo aver perso il primo set per 6/3. Aimar si è così qualificato per la finale contro il maestro di tennis, e collega di lavoro presso il Park, Giovanni Durando (3.1), testa di serie n. 1 del tabellone. Aimar, rinfrenato dalle prestazioni dei giorni precedenti, è entrato in campo ben più determinato e sicuro dei propri colpi rispetto all'avversario ed in meno di un'ora si è aggiudicato il match con un severissimo 6/0 6/1. Per attenuare il fatto che Federico Aimar non gareggia con i colori del proprio paese, ricordiamo che un paio di giorni alla settimana lavora comunque presso il nostro circolo seguendo sia i ragazzi della scuola tennis invernale o dell'estatennis estivo sia gli adulti che desiderano migliorare il loro livello di gioco.

ASD T.C. Dronero

PETANQUE

## Campionati italiani a terne

### A Dronero le categorie AM e AF. Bronzo per la Valle Maira



Nella foto la Terna vincitrice del femminile



Nella foto la Terna vincitrice del maschile

Sabato 9 e domenica 10 luglio i campi comunali della boccia dronerese hanno ospitato i campionati italiani a terne della massima serie maschile e femminile (AM e AF) nonché quelle della serie CD. Nella prova più tradizionale dei campionati italiani di specialità della petanque, sotto la direzione arbitrale di Luciano Fianchino, è stata la terna del Gsp Ventimiglia, composta da Diego Rizzi, Antonio Lipari, Emanuele Goffredo, a fregiarsi del titolo di "A". In finale hanno superato gli imperiesi del San Giacomo, con Saverio Amormino, Walter Torre, Alessandro Parola, prevalendo per 13-2. Medaglie di bronzo per la Valle Maira di Mauro Martino, Mosè Nassa, Luca Abbà, sconfitti in semifinale 13-0 dal San Giacomo, e l'altro Gsp, quello di Alessio Coccio, Jacopo Gardella, Donato Goffredo, superati dai soci di club per 13-1.

Nella finale di cat. A femminile si è ripetuta la sfida tra Gsp Ventimiglia e San Giacomo che si è conclusa con il medesimo risultato. Le ventimigliesi Vanessa Romeo, Jessica Gastaldo e Monica Scalise si sono aggiudicate il titolo tricolore ai danni delle imperiesi Roberta Peirano, Cristina Sorace, Elvira Grillo, superate con il punteggio di 12-3. La Valle Maira che nelle terne AM vanta 11 titoli italiani ed era detentrici del tricolore 2021, si è dovuta accontentare del bronzo, sconfitta ancora una volta, come già nella finale del campionato a squadre, proprio dal San Giacomo d'Imperia. **RD**

PETANQUE

## Scudetto femminile al San Giacomo

### La società ligure fa il bis in serie A



Nella foto l'esultanza del San Giacomo AF

Dopo la vittoria a squadre nella massima serie maschile - ai danni dell'ASD Valle Maira - il San Giacomo Boulenciel di Imperia si aggiudica anche il titolo della serie A femminile. La formazione ligure, dopo i titoli di società 2016, 2018, 2019 e una finale persa nel 2020, con il quarto titolo italiano raggiunge il Gsp Ventimiglia nella graduatoria dell'Albo d'Oro.

Sui campi di San Bartolomeo al Mare, sotto

la direzione dell'arbitro Diego Armando, il San Giacomo ha colto il successo su un avversario condizionato dai pronostici della vigilia, così come già era successo in campo maschile nei confronti della Valle Maira data per favorita. Il Gsp Ventimiglia, partito bene nella fase iniziale, ha dovuto arrendersi con un punteggio definitivo di 12 a 6 alle giocatrici della società di Imperia che si sono aggiudicate con merito la posta in palio.

A.S.D. JUDO VALLE MAIRA

## Due nuovi allenatori

### Silvio Baschieri e Giulia Varetto hanno superato l'esame



Domenica 29 maggio scorso, l'associazione dronerese ha integrato nel suo palmarès due nuovi allenatori di judo F.I.J.L.K.A.M. (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali): Silvio Baschieri cintura nera II DAN e Giulia Varetto cintura nera I DAN.

Gli esaminatori hanno messo a dura prova i neo tecnici i quali hanno dimostrato un'ottima preparazione affrontando, dopo settimane di duro studio, con esito positivo il difficile esame.

Il presidente Maria Angela Michelis commenta con legittimo orgoglio l'arrivo dei neo tecnici congratulandosi con Baschieri e Varetto ed augurando a loro un buon lavoro all'interno dell'Associazione.

IPPICA - ALESSANDRIA

## Trofeo Orange

### La Scuderia del Salice Villar San Costanzo in finale



Thomas Matteodo su Cashelbay Lilly, coadiuvato dalla sua Istruttrice Cinzia Mattio, domenica 26 giugno scorso, presso la Società Ippica Alessandrina si è aggiudicato l'accesso alla finale del Trofeo Orange, nella categoria BP90, conquistando il 5° posto assoluto.

CAMPIONATI EUROPEI DI CORSA IN MONTAGNA

## Cinque le medaglie

Quattro Draghi nella verde Savoia a La Féclaz



Da sinistra, Eufemia Magro, Graziano Giordanengo, Daniela Bruno di Clarafond. A destra, Mario Marino con la mascotte.

Venerdì 8, sabato 9 luglio, si è svolto a La Féclaz, verde paese della Savoia, il campionato europeo off road per le categorie master, cui hanno partecipato anche quattro atleti della Asd Dragonero. Venerdì 8 si è tenuta la gara in salita di 10,5 e D+850; partenza alle ore 14 con 272 atleti arrivati. Nelle W40, splendido terzo posto di Eufemia Magro (già campione mondiale di corsa in montagna, 2019, a Gagliano del Capo) e argento nel Team a squadre. Due argenti per Daniela Bruno di Clarafond, W75, individuale e Team a squadre. Ottavo posto per Graziano Giordanengo, M50, vicario regionale Fidal, terzo nel Team a squadre. Bravissimo Mario Marino quinto M70 sabato 9 nel Trail di 40 km e D+2000 m, con 331 arrivati su 360 partiti e 455 iscritti. Dimostrandosi ancora tra i primi nei trail come nelle gare lunghe, alle spalle per cinque volte la 100 km Firenze - Fiesole. Il campionato europeo di corsa in montagna 2023 si terrà ad Adelboden, nell'Oberland Bernese, sempre nello stesso periodo di luglio.

**Domenica 10 luglio:** a Lunassi, 765 m (Al), verde villag-

gio sulla sponda destra del torrente Curone incuneato nell'ultima vallata piemontese tra Lombardia e Liguria, si è tenuta la 2ª prova del regionale Fidal di corsa in montagna. Sul percorso di 15 km (D+984m) per le categorie Pro e Senior, 2ª assoluta Eufemia Magro, 4 posto per Graziano Giordanengo, M50, e per Stefano Mattalia, M40. Nel percorso di 5 km per Junior e F4 (D+293m), anche 4ª Daniela Bruno di Clarafond. Novità: il lavaggio delle suole delle scarpe obbligatorio all'arrivo contro la peste suina. Ma, soprattutto, i due splendidi volontari a quattro zampe, due cavalli, «...autoctoni dello stesso villaggio per arrivare in fretta in aiuto sulle dure salite e discese», la spiegazione dei cavalieri.

**Sabato 25 giugno, Roaschia:** 1º Vertical monte Balur, percorso di 4,950 km, al fresco e nei boschi con splendidi panorami. Atleti, 32 atleti, Draghi, Draghi 6 tutti sul podio: Eufemia 1ª assoluta, Stefano 2º master A ma campione Provinciale, Graziano 2º master B, Alberto Costamagna 3º master A, Mario Marino 1º Master C, Daniela 1ª master C.

CAMPIONATI ITALIANI INDIVIDUALI PISTA JUNIORES

## "Squadra d'amicizia"

Successi dal Campo Merlo a Biella e a Rieti



Rieti. Da sinistra, Letizia Pecollo, Elisa Calandri, Priscilla Ravera, l'unica squadra dei campionati con tre atlete.

Tre ragazze, una sola squadra, unite dall'amicizia: quella della Dragonero, con le Juniores Priscilla Ravera, Elisa Calandri, Letizia Pecollo. Ricordiamo il risultato ottenuto nei campionati di Rieti, prima volta per le nostre giovani. Nei 3000 metri, Priscilla 5ª con 10:15.96; Letizia 12ª in 10:41.12, Elisa 19ª in 10:52.27; sui 1500, 14ª Priscilla in 4:45.58, 20ª Elisa in 4:50.24.

Commenta Graziano Giordanengo, presidente della società e vicario Piemonte Fidal: «Complimenti alle ragazze e anche a Isa (Isabella Pomero, allenatrice) per la preparazione perfetta e a Claudio (papà di Priscilla) per il supporto negli allenamenti e nelle trasferte. I risultati arrivano quando c'è serenità e affiatamento. Bravi», conclude. Così risponde il papà, grande atleta a sua volta: «Di ritorno da questa bella esperienza (Rieti) ci tengo a dire che anche Graziano, come sempre, ha fatto la sua parte, inviando alle ragazze piccoli consigli e messaggi e dando loro belle motivazioni. Poi Marco (Corino, allenatore) che fino a marzo ha seguito Letizia occupandosi della preparazione invernale e che nelle ultime

settimane ha aiutato Isa facendola da "pacer" per lavori in pista. Infine Isabella, che in questi mesi per le ragazze è stata allenatrice, mamma, autista, psicologa, vigilezza e ciclista, che ci fosse sole, caldo, pioggia o gelo». Aggiunge la mamma che ha accompagnato la piccola spedizione: «Comunque arrivare a Rieti è ben lungo. Però, l'atmosfera è pazzesca, uno stadio da paura, con maxischermo e speaker che presenta gli allievi. Che emozione per le ragazze». Riannodiamo il filo dei ricordi tornando indietro nel tempo, agli ultimi mesi. Con il grande impegno di tutti: ragazze, allenatori, genitori per raggiungere il minimo per gli Italiani. Venerdì 1º luglio: Priscilla abbassa il personale sui 3000 da 10.26 a 10.08.55. Prima ancora, l'11 giugno, nei 1500 a Biella, Priscilla ed Elisa fanno il minimo per gli italiani. Accedono ai 5000, 3000, 1500. 21 maggio: Priscilla bronza ai regionali di Alessandria sui 1500 juniores. Se vi abbiamo raccontato questa piccola storia è per mettere in evidenza che le ragazze hanno potuto correre in serenità, aiutata da genitori, allenatori, dirigenti. Lo sport è anche questo.

AOSTA, VENT'ANNI DELLA CORSA ESTREMA

## La "Becca di Nona"

In vetta Stefano Mattalia e Sergio Sciolla



Aosta, Becca di Nona 3.144 m s.l.m. Da sinistra, in vetta, Stefano Mattalia, raggiunta in 2h42', e Sergio Sciolla, in 3h59'.

«Bon-a corsa a tcheut!», hanno augurato gli organizzatori agli atleti del vertical running "only up" (con cadenza biennale) Aosta - Becca di Nona (3142m), partita alle 8,30 di domenica 17 luglio da Piazza Chanoux, (q. 580m). Il percorso è stato di 13 km, con 2500 m D+, e un tempo massimo di 4 ore. Due i draghi che hanno partecipato: Stefano Mattalia che ha concluso in 2h42' e Sergio Sciolla in 3h59'. Che commenta: «È stato duro per me. Avevo paura di non superare il primo cancello. Sono andato troppo veloce e ho pagato dopo con i crampi. Sono riuscito a superarli, mi sono fermato e con calma sono poi ripartito». Dura anche la discesa, pur con il supporto della seggiovia di Pila. Insieme a Sergio anche gli amici droneri Angelo Rinaudo, 3h05 e Sergio Maritan 3h14. Il percorso prevede la corsa in salita in ambiente montano ed è una gara che oltre all'impegno sportivo porta in aggiunta i valori di riscoperta del territorio e di promozione turistica. Il percorso, infatti, attraversa tutto il territorio del Comune di Charvensod snodandosi su

paesaggi variegati, dalla piana di Pont-Suaz ai pascoli del Capoluogo e delle frazioni alte, per raggiungere le cascate di Ponteille, il vallo di Comboé e la cima della Becca, da cui si può godere di un panorama mozzafiato e impagabile sulla piana centrale della Valle d'Aosta. Aggiunge ancora Sergio Sciolla: «La gara è veramente sentita in tutta la valle. È stata una festa per tutti con molte piccole orchestre, e, lungo tutto il percorso, tanta gente e tanti appassionati». L'Aosta-Becca di Nona è stata corsa anche in combinata con la prossima Ivrea-Mombarone del 18 settembre, due corse per un Challenge 4662m, una classifica combinata sommando i tempi delle due gare.

Prossime gare importanti, entrambe sabato 6 agosto. 45ª **StraPaesana**, 9ª prova Corripiemonte, percorso di 4,6 km parzialmente sterrato. Ritrovo ore 15,30, partenza ore 17. Iscrizione euro 5. **Ceppo Morelli** (Vb), 3ª prova campionato regionale individuale J/P/Senior/Master; 4ª prova Trofeo Eco Piemonte, 5,320 km D+920. Ritrovo ore 10, partenza ore 11.

FRANCESCO MAZZA 8ª AGLI EUROPEI ALLIEVI

## Primi Galliano e Gemetto

Nella Cronoscalata Dronero-Montemale



Dronero. Graziano Giordanengo, Michela Beltrando, Valentina Gemetto, Elisa Almondo.

Sabato 16 luglio si è disputata la terza edizione della Cronoscalata Dronero - Castello di Montemale, di 3,9 km e D+325m, a tratti molto ripido e con lunghi passaggi nel bosco. Ottima l'organizzazione della società Dragonero con l'aiuto dei moltissimi volontari. Primi, **Massimo Galliano**, Atl. Roata Chiusani, davanti a Pietro Castellino, Boves Run, e a Tommaso Olivero, Dragonero, primo tra gli allievi. Tra le donne **Valentina Gemetto** del Saluzzo si impone

davanti alla compagna di squadra Michela Beltrando e al duo della Dragonero Elisa Almondo ed Eufemia Magro. Podio anche per i compagni, Massimo Galfrè, M55, ed Elisa Almondo, F45.

Gerusalemme mercoledì 6 luglio. Splendido 8º, con pb abbassato a 8'26"01, il dronere **Francesco Mazza**, Atl. Saluzzo, agli europei allievi nella specialità dei 3000 m. «Sono contento: è stata una gara irregolare e difficile, ma sono riuscito a correre bene».

SABATO 23 A PRATAVECCHIA 3º MEMORIAL GIANFRANCO MENARDI E 22º MEMORIAL MAURO GARNERONE

## Bravi i giovanissimi draghi nei campionati su strada

Complimenti ad Andrea e alla famiglia Menardi per l'organizzazione della gara



In alto: R, Lorenzo Gallo, 1º, Enrico Spada; Marianna Belliard 3ª, Marilù Gertosio. In basso, E5, Gabriel e Pietro Giordanengo; E10, Diakite Eraldo Abdoulla, Sveva Delfino.



Podio categoria 8: in alto, Pietro Sassano 1º, Zenabou Cisse 1ª; in basso, Valentina Virano, Greta Delfino, Georgiana Cirnu, Pietro Capraro.

## CALCIO ECCELLENZA

# Il mercato della Pro Dronero

Per i bianco rossi nuovi innesti e alcune partenze

Dopo la chiusura della stagione regolare e l'esclusione dai Play-out a fine maggio per un solo punto, alla Pro Dronero è arrivato l'annuncio di addio del capitano Carlo Dutto, figura storica del calcio dronerese dove ha passato ben 17 stagioni. Addio al calcio giocato, poiché Dutto rimarrà alla Pro come vice allenatore di Antonio Caridi. Era nell'aria e l'ufficialità che è stata data il 23 luglio non può che fare bene alla società dronerese.

La società, tuttavia, si è mossa abbastanza presto sul mercato estivo mettendo a segno il primo colpo già il 22 giugno - in sostanza a mercato ancora ufficialmente chiuso, aprirà il 1° luglio - annunciando l'accordo per l'ingaggio dell'argentino Federico Cordoba.

Classe 1989, centrocampista di ruolo, Cordoba si stava già allenando da qualche tempo con i "draghi". Per lui, in passato importanti esperienze in patria con le maglie di Arsenal e Atletico Paraná, nella seconda divisione albiceleste.

Il 15 luglio l'annuncio di un nuovo rinforzo: il bomber Luis Andrada, anche lui sudamericano.

Andrada svolge il ruolo di punta centrale ed è nato a Montevideo (Uruguay) nel 1996. Ha iniziato la carriera nella Futsal Montevideo, per poi passare alla Juniores del Penarol, la squadra più importante dell'Uruguay. Poi Tanque Sisley in serie B dove ha vinto il campio-



Federico Cordoba attaccante

nato, poi Villa Espanola dove ha vinto i play-off di serie B, poi Richa Fc in B. Trasferimento in Spagna al Ceuta, terza divisione, prima di approdare in Italia: prima in Sardegna, poi in Calabria all'Atletico Vieste, al Sersale ed infine allo Stilo Monasterace in Eccellenza.

Il 19 luglio la Pro Dronero ufficializza l'ingaggio del giovane Luca Rinaudo. Terzo colpo in entrata per la Pro Dronero, che, nella serata precedente, ha definito il tesseramento del giovane Rinaudo per il centrocampo. Classe 2004, Luca è un centrocampista che nell'ultima stagione ha vestito con ottime prestazioni la maglia del Busca, in Promozione. Per lui, anche tre reti nel 2021/22.

Rinaudo si aggiunge agli innesti già annunciati in casa biancorossa di Federico Cordoba per il centrocampo e di Luis Andrada per l'attacco.



Luca Rinaudo, centrocampista

Passano solo 2 giorni e la società biancorossa annuncia un nuovo arrivo, anche in questo caso un giovanissimo: Mario Sapia. Continua, dunque, a muoversi il mercato della Pro Dronero, che, in vista del prossimo campionato di Eccellenza, con questa quarta entrata va a rafforzare la difesa.

Mario Sapia, difensore proveniente dalla Juniores Nazionale del Bra, è nato nel 2003. Sapia è cresciuto calcisticamente nel cosentino, vestendo anche la maglia dell'Under 17 del Cosenza. Quindi, il passaggio al Fossano, prima del trasferimento al Bra, con cui ha disputato l'ultima stagione in Under 19.

## Chi va

Dopo aver chiuso al terzo posto in campionato e la stagione al 2° turno dei playoff, sconfitto dal Chisola, l'AC Cuneo 1905 Olmo ha iniziato subito la costruzione della squadra 2022-23, con un l'arrivo di Nicola Rastrelli, nelle ultime tre stagioni alla Pro Dronero.

Attaccante classe 2003, cresciuto nelle giovanili della Juventus, è reduce da un'annata in cui è andato a segno ben 12 volte in campionato, sotto la guida di Antonio Caridi, mettendosi in evidenza con la maglia dei "Draghi". Il club cuneese ha vinto la concorrenza di diverse compagnie interessate al giovane calciatore, che approda così al "Paschiero".

Altra partenza quella di Moustapha War, pescato dal San Domenico Savio di Asti. La società astigiana, dopo il cambio dell'allenatore, si sta orientando su diversi giocatori provenienti dalle società cuneesi per costruire la squadra della nuova stagione di Eccellenza. Mouhamadou Moustapha War, è nato in Senegal il 3 gennaio 1996, il forte attaccante è reduce da molte esperienze in Serie D (Casale, Villafranca Veronese, Romagnese e Bucinese) e in Eccellenza, dove, oltre alla Pro Dronero, con cui nell'ultima stagione ha realizzato otto reti, ha militato anche nel Fossano e



Mario Sapia, difensore

in Basilicata nel Vultur Rionero.

## Chi resta

A fine giugno ha fatto notizia la convocazione di Giuseppe Toscano, difensore della Pro Dronero, e di alcuni altri giocatori cuneesi nella Nazionale delle Poste Italiane, allenata da Angelo "Soldatino" Di Livio.

Lo stesso Toscano, calabrese di origine ma da qualche anno Responsabile del Centro distribuzione di Busca, racconta che cosa si tratta: "Siamo giunti in fondo a un percorso lungo, partito da una prima preselezione di circa 600 candidati. Occorreva presentarsi, con una sorta di curriculum sportivo, direttamente sul portale delle Poste Italiane. Quindi, abbiamo dovuto affrontare due diverse "scremature", fino a una lista definitiva di 30 atleti che comporranno la rosa".

Quella delle Poste Italiane è una Nazionale che, in realtà, aveva già mosso i primi passi negli scorsi anni: "Ero già stato coinvolto nel 2019, poi il Covid ha fermato un po' tutto - prosegue Toscano - In passato, abbiamo già partecipato ad alcune amichevoli di lusso, tra le quali un test a Coverciano con le selezioni di altri sponsor principali della Nazionale Italiana di calcio, che abbiamo anche vinto. Quindi, abbiamo disputato anche un'amichevole pre-stagionale con il Mantova. Il livello è tutt'altro che basso e sta crescendo con il tempo". Intanto, il difensore 33enne lascia intendere la volontà di restare a Dronero anche per la prossima stagione: "A Dronero mi trovo bene, è diventata un po' la mia seconda casa e sono in una delle squadre più importanti della provincia. Ci siamo già confrontati in vista del nuovo anno e c'è la comune intenzione di proseguire insieme. Ovviamente, però, è ancora presto per dare parole definitive. Nelle prossime settimane il futuro si chiarirà meglio ma l'intenzione di continuare qui è forte".

## ECCELLENZA

### Il campionato al via l'11 settembre La Coppa Italia partirà invece a fine agosto

Il 22 luglio la LND (Lega nazionale dilettanti) Piemonte e Valle d'Aosta ha deliberato l'ammissione delle società per il Campionato di Eccellenza 2022-2023. L'elenco (che non è ancora definitivo per via di alcuni procedimenti in corso) prevede la presenza di 30 società sportive suddivise in due Gironi.

La Pro Dronero farà parte, come nella stagione appena conclusa del Girone B. Non molte le novità rispetto allo scorso anno, tuttavia è bene attendere la stesura definitiva. Il Campionato di Eccellenza 2022-2023 partirà il prossimo 11 settembre per concludersi il 30 aprile del prossimo anno. Il girone di andata dovrebbe terminare il 18 dicembre mentre quello di ritorno prenderà l'avvio l'8 gennaio.

## Girone B

A.C. Cuneo Olmo - Acqui FC - Alba calcio - Albese Calcio - Cavour - CBS Scuola Calcio -

Cheraschese - Giovanile Centallo - Luiese Calcio Cristo - Moretta - Pro Dronero - Pro Villafranca - S.D. Savio Asti - Saluzzo - Sanmauro - Vanchiglia.

La Coppa Italia 1ª fase partirà già a fine agosto e per la società della Valle Maira prevede fin da subito un derby importante con il Cuneo-Olmo. La partita di andata in calendario il 28 agosto a Dronero e quella di ritorno il 4 settembre a Cuneo.

Non resta che dire: "Forza Draghi!".



Carlo Dutto, nuovo vice allenatore

## CURIOSITÀ

### Il Carpi ingaggia Sall Abdoulaye Sall ex Pro Dronero in D

Una notizia che arriva dalla provincia di Modena. Il Carpi, formazione di serie C della città omonima, fin dai primi giorni del mercato estivo per rafforzare la rosa, ha puntato gli occhi su diversi giocatori e tra questi Abdoulaye Sall centravanti senegalese classe 2000, decisivo col suo arrivo a gennaio per la salvezza del Ghiviborgo con 5 gol e 4 assist in 19 gare. Sall era esploso nel 2018-19 in serie D nella Pro Dronero (14 gol in 32 gare), tanto da attirare l'attenzione dell'Imolese, con cui ha giocato 2 anni e mezzo in Lega Pro con 23 gare e un gol. L'ufficializzazione del passaggio alla società carpigiana è stata data lo scorso 11 luglio. Sarà un caso, ma anche i colori ufficiali della società emiliana sono il bianco-rosso dei "draghi".

## CALCIO - REGOLAMENTI

### Novità importanti in Seconda e Terza Categoria Deliberati playoff e playoff per la stagione 2022/23

Si è svolta il 29 giugno una riunione di Consiglio Direttivo del Comitato Regionale per esaminare e deliberare in merito alle attività agonistiche della prossima stagione sportiva 2022/2023.

Una delle novità introdotte rispetto alla stagione appena conclusa riguarda l'istituzione dei Play-Out in Seconda categoria (una modifica che riguarda anche il Val Maira Calcio di Roccabruna) e dei Play-Off in Terza categoria. Pertanto nei prossimi Campionati dilettantistici saranno previste fasi di Play-Off e Play-Out nei Campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria, Serie C1 e C2 Calcio a Cinque e Under 19 Regionale, nonché i Play-Off nei Campionati di Terza categoria, Eccellenza Calcio Femminile, Serie D Calcio a Cinque e Under 19 Provinciale.

I relativi meccanismi di promozione e retrocessione verranno resi noti con successiva pubblicazione ed alla definizione degli organici dei vari Campionati.

## CALCIO

### "Valorizzazione giovani calciatori"

#### Poco spazio nell'Eccellenza cuneese

Il Comitato Piemonte e Valle d'Aosta della Lega Nazionale Dilettanti, in riferimento al progetto "Valorizzazione giovani calciatori" ha pubblicato di recente le classifiche ufficiali finali relative alla categoria Eccellenza. Tali graduatorie tengono conto del bonus pari al 20% di punti aggiuntivi, da riconoscere alle Società che, come da regolamento, svolgono contestualmente attività giovanile nelle categorie Allievi e Giovanissimi.

Le squadre classificate in posizione utile, al fine di maturare il diritto al premio, dovranno iscriversi regolarmente al campionato di competenza nella prossima stagione sportiva 2022-2023. Come da regolamento, infine, le squadre retrocesse al campionato di Promozione al termine della stagione 2021-

2022 sono escluse dalla graduatoria finale. Non primeggiano le formazioni della provincia di Cuneo, impegnate nel girone B del campionato di Eccellenza: solo quarta l'Albese, seguita poi da Moretta, Cuneo e Pro Dronero.

## La classifica Girone B

- 1ª S.D. SAVIO ASTI (344,4)
- 2ª CBS SCUOLA CALCIO (182,4)
- 3ª VANCHIGLIA (146,4)
- 4ª ALBESE CALCIO (122,4)
- 5ª CHISOLA CALCIO (112,8)
- 6ª MORETTA (75)
- 7ª ACQUI F.C. (37,2)
- 8ª A.C. CUNEO 1905 OLMO (26,4)
- 9ª PRO DRONERO (19)
- 10ª PINEROLO (12)
- 11ª GIOVANILE CENTALLO (8,4)
- 12ª ALBA CALCIO (7,2)
- 13ª RIVOLI CALCIO (0)

## PALLAPUGNO

### Campionato Allievi

Conclusa la prima fase, partita la seconda

Si è conclusa con le gare del 14 luglio la prima fase del campionato Allievi, tutte le squadre accedono alla seconda fase, suddivise in ora tre raggruppamenti contraddistinti da un colore, non più da una lettera: bianco, verde, rosso.

I ragazzi di Monastero, vincitori nel girone B della prima fase con 8 punti, sono stati inseriti nel girone Rosso, a tre squadre, con Cortemilia e Taggese. Le altre formazioni. Girone Bianco: Araldica, Peveragno, Caraglio, Albese A, Girone Verde: Albese B, Pro Paschese, Murialdo, Subalcuneo. Le prime di ogni girone accedono poi alle semifinali insieme alla migliore tra le seconde classificate dei gironi Bianco e Verde.

Girone B, Quinta ed ultima giornata di ritorno: Caraglio-Peveragno 4-8; Monastero Dronero-Subalcuneo 8-4; Riposa: Pro Paschese  
Classifica: Monastero Dronero 8, Pro Paschese 4, Peveragno, Subalcuneo 3, Caraglio 2.  
Girone Rosso  
Esordio positivo per gli Allievi

di Monastero, venerdì 22 luglio, nella seconda fase di campionato., che hanno messo a segno una vittoria 8 a 5 sui coetanei ospiti di Cortemilia. Ecco il calendario di andata e ritorno

venerdì 22 luglio h.20.30 Monastero Dronero - Cortemilia 8-5 (riposava la Taggese) sabato 6 ago h.17 a Taggia: Taggese - Monastero Dronero (riposa Cortemilia)

giovedì 18 agosto h.19 a Cortemilia: Cortemilia - Monastero Dronero martedì 23 agosto h.20.30 a Monastero: Monastero Dronero - Taggese

Nelle giornate in cui si affrontano Taggese e Cortemilia, ovviamente, Monastero riposa.

## Esordienti

Si è conclusa anche la prima fase della Cat. Esordienti, che era suddivisa in tre gironi A, B e C.

La formazione di Monastero ha chiuso in fondo alla classifica del proprio girone, ma passa alla fase successiva degli ot-

tavi di finale come miglior sesta per differenza giochi. Il calendario è proibitivo poiché incontrerà in gara di andata e ritorno la vincitrice del girone C che ha realizzato 10 punti. La gara di andata è in programma martedì 26 luglio alle ore 20 presso lo sferisterio di Monastero; la gara di ritorno si disputerà invece a Gottasecca giovedì 4 agosto alle ore 20. Gli ottavi dovranno concludersi, per tutte le formazioni impegnate, entro il 7 agosto (entro il 10 eventuali spareggi) per passare successivamente ai quarti, alle semifinali e alla finale.

## PALLAPUGNO

### Coppa Italia Allievi Monastero in finale

In base alle classifiche della prima fase del campionato, accedono alla finale di Coppa Italia le prime classificate dei due gironi A e B ossia Araldica e Monastero Dronero. La finale della Coppa Italia - categoria Allievi viene disputata tra le due squadre il 27 agosto, alle ore 16 a Bormida. In bocca al lupo ai ragazzi di Monastero!

## PALLAPUGNO - PROMOZIONALI

### Buona la prima!

I giovanissimi di Monastero accedono ai quarti



Si è conclusa il 12 luglio anche la prima fase del torneo promozionale per quanto riguarda il Girone B in cui erano inseriti

ti i giovanissimi di Monastero. In questa prima parte i gironi erano quattro e non tutti hanno ultimato gli incontri previsti, che si completeranno entro il 31 luglio. Le prime due classificate di ciascun girone passeranno alla seconda fase, in agosto, che prevede quarti di finale, semifinali e finali.

(Centro Incontri, Monastero Dronero, San Biagio)  
Prima giornata: Monastero Dronero-Centro Incontri 5-0, San Biagio-Centro Incontri 5-0, San Biagio-Monastero Dronero 3-5 (a Monastero Dronero)  
Seconda giornata: Monastero

Dronero-Centro Incontri 4-5, San Biagio-Centro Incontri 3-5, San Biagio-Monastero Dronero 5-2 (a San Pietro del Gallo)  
Terza giornata: Monastero Dronero-Centro Incontri 5-1, San Biagio-Centro Incontri 5-1, San Biagio-Monastero Dronero 5-4 (a San Biagio Mondovì)  
Quarta giornata: Monastero Dronero-Centro Incontri 5-0, San Biagio-Centro Incontri 5-1, San Biagio-Monastero Dronero 5-3 (a San Pietro del Gallo)  
San Biagio e Monastero Dronero passano dunque ai quarti di finale.

DI FIORE IN FIORE

# Le erbe e i rimedi naturali

Indicati per i noiosi disturbi di stagione

In questi giorni d'estate la siccità e il caldo intenso ci assillano e nonostante la buona disposizione del nostro animo a beneficiare di quel tempo vacanziero che ci è concesso, tanti sono i problemi che insorgono a insidiare la ormai timida voglia di felicità. In tempi difficili come quelli che stiamo vivendo, tra guerre e pandemie, ambire a un periodo di sano riposo dal sempre più assillante 'mestiere di vivere', magari immersi in mezzo alla natura, già ci sembra un lusso incredibile.

Spesso però persistono difficoltà indipendenti dai nostri intenti, ad esempio riposare bene, mal d'auto nel caso si debba affrontare un viaggio un po' più lungo del solito tragitto giornaliero, oppure disturbi dovuti a cambi alimentari. Senza contare gli indesiderati incontri con insetti, a volte mai visti prima. Non esistono solo i cambiamenti climatici ma tante altre sono le novità, non sempre solo positive come si vorrebbe fossero, che interferiscono in molti dei campi in cui normalmente ci troviamo ad agire.

Come sempre in questi momenti il mondo vegetale, per chi ne è in sintonia, ci viene incontro offrendo le sue cure e i suoi rimedi, sperimentati da secoli, sotto forma di erbe, radici, frutti e ortaggi. Oggi il fai da te può essere facilmente superato grazie alla vasta e competente offerta farmaceutica ed erboristica che con tinture madri, macerati glicerici o altri preparati di indubbia ed elevata qualità soddisfano le nostre esigenze, ma nulla toglie al piacere di una tisana fatta in casa con le erbe essiccate e raccolte con le nostre mani magari nei giorni del san Giovanni.

Ed ecco un breve excursus tra esperienze e letture verdi per chi volesse superare i piccoli problemi esti-



Rosa Gallica

vi con rimedi naturali. Per chi prova difficoltà ad addormentarsi o non beneficia di un sonno ristoratore da imputare al caldo o al cambiamento dei ritmi abituali di vita, numerose sono le piante in grado di affrontare questo tipo di **insonnia**. Tra le più indicate, facili da reperire ed estremamente gradevoli da assaporare (in genere un cucchiaino raso per una tazza grande di acqua bollente addolcita con miele), il **tiglio** (*Tilia cordata*) e **fiori d'arancio** (*Citrus aurantium*) o la più energica **passiflora** (*Passiflora incarnata*). Ma occorre mantenere l'attenzione alle dosi consigliate perché una quantità eccessiva potrebbe indurre l'effetto opposto al voluto e addirittura incrementare un'ulteriore agitazione anziché il rilassamento



Edera

sperato. Ma se si è fuori casa taglio e passiflora si possono facilmente utilizzare anche sotto forma di **tintura madre**, da assumere in gocce, 30 in un po' d'acqua, prima di coricarsi (qui però un sola erba per volta).

In viaggio può insorgere un nemico che ci trova impreparati: la **chinetosi** ovvero un malessere assai fastidioso meglio noto come **mal d'auto, mal di mare o mal d'aereo** da combattere con infusi freddi di **liquirizia** o **menta** oppure come facevano i marinai anticamente, con lo **zenzero** (*Zingiber officinalis*). Sempre in viaggio possono manifestarsi **disturbi intestinali** noti come 'la diarrea del viaggiatore' spesso legata alle variazioni climatiche e alimentari. In questi

casi, oltre all'attenzione per il cibo e la qualità dell'acqua, un soccorso ci viene dal **mirtillo nero** (*Vaccinium myrtillus*), disponibile come succo fresco o in compresse o in tintura madre, che per le sue proprietà astringenti e antinfiammatorie riequilibra la flora batterica. Nel caso di spasmi intestinali tra i rimedi della nonna sappiamo tutti dei benefici della **camomilla** (*Chamomilla vulgaris*) ma come sempre, nell'automedicazione occorre buon senso e pertanto, se non si migliora in fretta meglio rivolgersi al medico.

Tra gli inconvenienti più fastidiosi della bella stagione non possiamo non ricordare le punture di insetti, in particolare le fastidiosissime zanzare che oltre ad aver proliferato nuove leve molto agguerrite, si apprestano ormai a operare non soltanto più di sera ma per tutte le ore diurne. Ebbene sì: **calendula**, **lavanda**, **salvia menta** e **timo** le tengono lontane calmandone gli eccessi ma niente è più potente deterrente della **citronella** (*Cymbopogon*), ottima in estratto oleoso direttamente sulla pelle oppure se utilizzata per candele o spirali da balcone e giardino.

Altre curiosità riguardano i rimedi nel caso di scottature, solari e non, da placare con le classiche casalinghe **patate** a fette o grattugiate applicate sulla parte lesa, o gli sgraditi incontri durante i bagni in mare con le meduse. Sempre più sovente capita che al minimo contatto le nostre liberino quelle particolari sostanze tossiche responsabili di fastidiosi dolori se non di vere e proprie lesioni. La tradizione popolare in questi casi suggerisce l'applicazione di fette di **limone** ma il rimedio naturale principe consiste nell'applicazione, sulla pelle escoriata, di un po'

di tintura madre di **edera**.

Si potrebbe continuare con tutta una serie di antiche ricette ricavate dalle piante ma per concludere ne scegliamo una molto semplice e fattibile, ricavata dal prezioso fiore della **Rosa gallica**.

Si tratta di un aceto lenitivo preparato con 50 gr. di petali freschissimi ricoperti da aceto bollente in un barattolo ermeticamente chiuso dove vengono fatti macerare alla luce del sole per due settimane. Da filtrare travasandolo in una bottiglia di vetro scuro da conservare al riparo di luce e calore per l'applicazione in caso di scottature da troppo sole. Buona estate di pace e serenità per tutti!

Gloria Tarditi  
diflorinfiore.blogspot.it



Lavanda

ACLI CUNEO

## Devolvere il 5x1000 alle A.C.L.I.

Per sostenere progetti di aiuti, giovani, anziani e persone in difficoltà

Con l'avvicinarsi delle scadenze fiscali si sente parlare con frequenza di 5x1000 una "misura" a disposizione di tutti i contribuenti, che possono scegliere di destinare una quota dell'Irpef (il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche) ad associazioni ed enti che, come le Acli, operano in ambito sociale.

Devolvere il 5x1000 non costa nulla di più al contribuente, perché non comporta alcun costo aggiuntivo rispetto alle tasse che si devono pagare; ma, per le Acli, ricevere il 5x1000 vuol dire poter contare su una risorsa grazie alla quale portare avanti quotidianamente progetti a favore delle comunità locali in tutto il territorio italiano, rivolte in particolare al

sostegno alla famiglia, al contrasto alla povertà, ad iniziative di ricerca, formazione e avviamento al lavoro, ad interventi di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità nelle scuole oltre che a progetti di cooperazione internazionale.

Grazie a chi ha deciso di devolvere il 5x1000 alle Acli, nel 2021, le 106 sedi provinciali e regionali dell'associazione sono state in grado di sostenere e sviluppare oltre 110 progetti che, grazie anche ai più di 680 volontari che hanno messo a disposizione tempo, esperienza, competenze ed entusiasmo, hanno fornito un grande aiuto a famiglie, giovani, anziani, disoccupati e persone in difficoltà.

Devolvere la somma alle Acli è molto semplice: basta com-

pilare i dati nel modulo della dichiarazione dei redditi, della Certificazione Unica o del modello 730, nel riquadro per la "scelta per la destinazione del 5x1000 dell'Irpef" inserendo il numero di codice 80053230589 e firmare. Chi non sceglie a chi destinare questa quota, che non costa nulla di più al dichiarante, lascia automaticamente tutta l'imposta nel bilancio generale dello Stato. Coloro che sono dispensati dall'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi, possono comunque devolvere il 5x1000 con l'apposita scheda allegata alla Certificazione Unica (Cu). La scelta non è alternativa a quella di destinazione dell'8xmille, che le Acli consigliano di donare alla Chiesa cattolica.

BIODIVERSITÀ

## Persi tre frutti su quattro

Fioriscono le oasi "Impolliniamo" nelle fattorie didattiche

Ottima partenza per il progetto di Coldiretti Cuneo che aiuta la proliferazione di api e altri insetti impollinatori a tutela della biodiversità e dell'ambiente.

In Italia sono scomparse dalla tavola 3 varietà di frutta su 4 nell'ultimo secolo, ma la perdita di biodiversità riguarda l'intero sistema agricolo e di allevamento con il rischio di estinzione che si estende dalle piante coltivate agli animali allevati. Lo afferma Coldiretti Cuneo che, evidenziando come il pericolo riguardi anche la Granda, ha lanciato il nuovo progetto "Impolliniamo". Per l'ambiente e per la tutela della biodiversità - ricorda Coldiretti Cuneo - sono fondamentali gli insetti impollinatori come api e bombi; per favorire la proliferazione

di questi insetti "amici" e delle specie vegetali circostanti è importante la presenza di fioriture continue che forniscano un buon apporto di nettare e polline. Per questo, nell'ambito del progetto Educazione alla Campagna Amica, Coldiretti Cuneo in collaborazione con le fattorie didattiche cuneesi ha dato vita al progetto "Impolliniamo" che ha come slogan "Per amore della natura, a tutela della biodiversità e dell'ambiente in cui tutti noi viviamo" e che, per la prima annualità, vede il coinvolgimento attivo di 16 fattorie didattiche della Granda.

Ciascuna fattoria aderente - spiega Coldiretti Cuneo - ha ricevuto una miscela di semi di piante mellifere appositamente selezionati per

creare una piccola oasi fiorita e un kit per allestire delle casette per gli insetti insieme ad un pannello esplicativo con indicazioni utili per contribuire al rispetto dell'ambiente. L'intento è anche offrire a bambini, ragazzi e visitatori delle fattorie didattiche l'opportunità di meglio comprendere l'importanza di preservare l'ecosistema naturale. Nei prossimi mesi le fattorie didattiche parteciperanno ad attività formative finalizzate ad azioni di valorizzazione della biodiversità.

Sono 16 le fattorie didattiche cuneesi che hanno aderito al progetto Impolliniamo di Coldiretti Cuneo, in cui è possibile visitare una delle oasi fiorite. Tra queste: Fior di campo di Dronero e Lou Bià di Marmora



Non ti costa niente! DONA

IL TUO 5x1000  
alle ACLIDa un piccolo gesto  
nascono grandi progetticodice fiscale:  
800532305895xmille  
alle ACLI.  
Grazie a TE.Dal 2016 ad oggi  
sono stati raccolti  
2 milioni di kg  
di generi alimentari  
e distribuiti a 318 mila  
persone... e non solo!

Le ACLI consigliano

8xmille  
CHIESA CATTOLICAIL TUO 8x1000  
alla CHIESA  
CATTOLICAUn piccolo aiuto  
per fare tanto.

NON TI COSTA NIENTE!



Sede Prov.le ACLI: Piazza Virginia 13, CUNEO - Tel: 0171 452611 - Email: info@aclicuneo.it - Web: www.aclicuneo.it

Uffici: CUNEO "MOVI ACLI" P.le della Libertà (P.zza Stazione Ferroviaria), movi@aclicuneo.it - ALBA P.zza San Francesco 4, ufficio.alba@aclicuneo.it

BRA P.zza Roma 5, ufficio.bra@aclicuneo.it - FOSSANO, Via Vescovado 18, ufficio.fossano@aclicuneo.it - MONDOVI P.zza S.Maria Maggiore 6, ufficio.mondovi@aclicuneo.it

SALUZZO Via Piave 17, ufficio.saluzzo@aclicuneo.it - SAVIGLIANO C.so Vittorio Veneto 38, ufficio.savigliano@aclicuneo.it

E' necessaria la prenotazione telefonica al numero unico 0171 452611